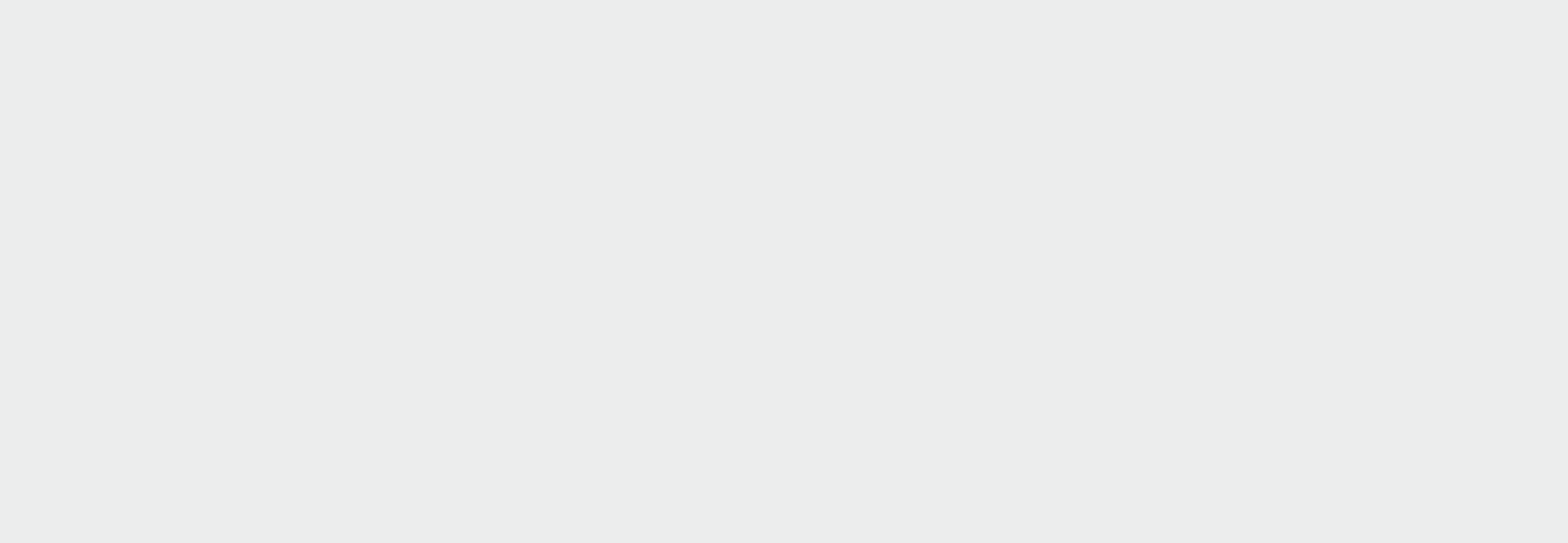




RAPPORTO ANNUALE 2012



Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione	5
Corporate Governance	7
L'economia ticinese nel 2012 e prospettive per il 2013	23
Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino	25
Conti di gruppo	31
Rapporto dei revisori	60
Conti individuali	63
Rapporto dei revisori	74
Consiglio di amministrazione	76
Commissione del controllo del mandato pubblico	76
Ufficio di revisione	77
Ufficio di revisione interna	77
Direzione generale	78
Membri di direzione	78
Sede e Succursali	79
Agenzie	80



Dott. Fulvio Pelli

Presidente del Consiglio di amministrazione

“

.....

Per la Banca dello Stato del Cantone Ticino il 2012 è stato un anno positivo. I volumi commerciali e gli utili hanno mostrato una buona crescita. La redditività e l'efficienza sono migliorate.

.....

”

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione

Care lettrici
Cari lettori

Per la Banca dello Stato del Cantone Ticino il 2012 è stato un anno positivo. I volumi commerciali e gli utili hanno mostrato una buona crescita. La redditività e l'efficienza sono migliorate. E la Proprietà – cioè il Cantone e dunque i ticinesi – ne hanno di conseguenza beneficiato con il versamento di un dividendo maggiore.

Ma il 2012 è stato un anno importante anche perché è stato lanciato il progetto per sostituire l'attuale piattaforma informatica. Il progetto, denominato "Zenit", ha impegnato molte risorse della Banca, che hanno lavorato sull'analisi delle funzionalità della nuova soluzione (che tecnicamente si chiama Avaloq/B-Source Master) e sulla revisione dei processi di lavoro. Il progetto "Zenit" prevede però anche un cambiamento del "modello d'affari" della Banca, in quanto comporta l'esternalizzazione dei servizi di "back-office" relativi all'informatica, all'operatività sui titoli e le divise e all'amministrazione titoli. Per il tramite dell'esternalizzazione, la Banca intende riorientare al meglio le proprie risorse per rafforzare il servizio di consulenza alla clientela, rinunciando alle attività che richiedono sempre più competenze tecniche e che possono essere svolte in modo più efficiente da società specializzate che sfruttano anche importanti economie di scala, come ad esempio il centro di competenza rappresentato dalla B-Source di Bioggio. Centro di competenza che, appunto, già nel corso del 2012 ha accolto tra le sue fila nove unità di personale sulle ventidue previste. Ma i lavori fervono anche per dar vita a una nuova struttura organizzativa più snella, allo scopo di favorire una maggiore efficienza operativa della Banca che, assieme a quello del miglioramento del servizio alla clientela, è l'obiettivo finale del progetto.

L'esperienza legata alle attività di progetto del 2012 è molto positiva, poiché la Banca ha potuto constatare che le funzionalità della nuova soluzione informatica permetteranno effettivamente di raggiungere gli obiettivi ricercati, offrendo anche soluzioni all'avanguardia dal punto di vista della banca elettronica, e che la qualità del partner B-Source in termini di

competenze, esperienza e affidabilità è ottima. Riassumendo, il grande cantiere inaugurato l'anno scorso è molto importante poiché consentirà alla Banca di poter affrontare con efficacia e successo le molte sfide che attendono il settore bancario.

Oltre al progetto Zenit, la Banca ha continuato a lavorare per realizzare le misure strategiche previste nella strategia aziendale 2010-2014, denominata "Focus 2014". In particolare ha lavorato nell'ambito della "efficienza alla vendita" continuando a formare i consulenti alla clientela sulla tecnica bancaria e di vendita, allo scopo di migliorare ulteriormente il servizio alla clientela. Parallelamente, sono continuati i lavori per sviluppare le attività di amministrazione dei patrimoni necessarie per raggiungere l'obiettivo strategico della diversificazione delle fonti dei ricavi. Oltre a migliorare gli strumenti specifici a disposizione della consulenza alla clientela e a promuovere la marca "BancaStato Private Banking", sono stati ingaggiati alcuni consulenti di provata esperienza provenienti da altre banche. L'Istituto ha anche ulteriormente migliorato gli strumenti di gestione del rischio (introduzione dei nuovi sistemi di rating) e degli affari (contabilità analitica).

Durante il 2012 la Banca ha lavorato bene sul fronte dei volumi commerciali riuscendo a incrementare quasi tutte le principali voci di bilancio. In particolare, l'Istituto ha registrato un'importante crescita dei crediti ipotecari di 353,9 milioni di franchi, raggiungendo quasi 6,3 miliardi di franchi. L'afflusso di nuovi patrimoni della clientela è stato notevole ed ha toccato i 524 milioni di franchi; i patrimoni della clientela gestiti dalla Banca hanno raggiunto quota 8 miliardi di franchi.

All'aumento dei volumi commerciali è anche corrisposta una crescita dei ricavi netti e questo nonostante svariati fattori che rendono l'attuale periodo oggettivamente "difficile" e che hanno avuto un impatto negativo sulla loro evoluzione: il perdurare della crisi del debito europeo, lo storico basso livello dei tassi d'interesse, l'accresciuta prudenza degli investitori, le problematiche legate all'amministrazione di patrimoni della clientela domiciliata all'estero, le nuove normative sui fondi propri delle banche e la continua forte pressione concorrenziale.



Malgrado tutte queste difficoltà, l'Istituto ha altresì saputo ridurre i costi d'esercizio migliorando così l'utile lordo di poco più di 3 milioni di franchi.

L'ammontare netto delle rettifiche di valore, accantonamenti e perdite ha segnato una crescita a 3,2 milioni di franchi. In quest'ambito è importante rilevare che la qualità del portafoglio creditizio dell'istituto rimane ottima a testimonianza del rigore applicato nella concessione dei crediti.

Il Consiglio di amministrazione ha anche deciso l'attribuzione di 7 milioni di franchi alla riserva per rischi bancari generali, che è parte integrante dei fondi propri della Banca e contribuisce quindi a rafforzare la solidità dell'Istituto. Il versamento è stato possibile grazie a una liberazione di un accantonamento forfetario di 17,2 milioni di franchi non più necessario per garantire i rischi di credito. Questa liberazione ha permesso oltre che di aumentare la citata riserva di compensare il fabbisogno netto di accantonamenti per rischi di credito. I fondi propri prima dell'impiego dell'utile sono così cresciuti di oltre 20 milioni franchi raggiungendo i 707 milioni.

L'utile netto è aumentato di circa 2,4 milioni di franchi permettendo così alla Banca di incrementare di circa 1,8 milioni di franchi il versamento dell'utile al Cantone, che ha raggiunto i 28,8 milioni di franchi. Oltre all'aumento della distribuzione di utili e alla progressione nell'erogazione di crediti all'economia produttiva BancaStato ha promosso attivamente l'economia ticinese continuando a sostenere istituti di ricerca, organizzazioni del mondo del lavoro e molte società sportive, culturali e musicali. Questa attività della Banca, conforme al mandato pubblico che la caratterizza, riveste una particolare importanza in un periodo così denso di incognite.

Nel 2012 BancaStato è riuscita a migliorare la propria efficienza (in termini di rapporto tra costi d'esercizio e ricavi netti) e, anche se solo leggermente, la redditività. Tuttavia, soprattutto se confrontata con le altre Banche cantonali, essa deve riuscire a migliorarsi ancora. È proprio in quest'ottica che l'Istituto ha deciso di lanciare il progetto Zenit, che assorbirà importanti risorse nei prossimi due anni, ma che in seguito produrrà gli importanti effetti positivi ricercati.

Per quanto riguarda i risultati 2013, vista l'instabilità dei mercati finanziari, la difficile situazione congiunturale e i previsti importanti cambiamenti della normativa federale in materia bancaria, fare previsioni attendibili si rivela più difficile che in passato, soprattutto per quel che concerne l'evoluzione dei volumi commerciali e dei ricavi. Inoltre, va considerato che il progetto Zenit assorbirà molte risorse sia umane sia finanziarie ed è quindi probabile che i risultati ne risentiranno.

Dott. Fulvio Pelli

Presidente del Consiglio di amministrazione

Corporate Governance

Per Corporate Governance si intendono tutte quelle regole e relazioni che governano la gestione di un'impresa: fornisce quindi gli elementi essenziali che consentono di comprendere come è amministrata la Banca dello Stato del Cantone Ticino, chi è preposto a determinate funzioni dirigenziali e le premesse in base alle quali opera.

Introduzione

Per l'ottavo anno consecutivo, la Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato) diffonde, su base volontaria, le informazioni sul governo d'impresa. La pubblicazione avviene facendo riferimento allo schema proposto nella direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange entrata in vigore, nella sua ultima versione, il 1° luglio 2009¹.

I dati pubblicati, se non diversamente indicato, si riferiscono al 31 dicembre 2012, rispettivamente all'intero esercizio 2012.

Ragione sociale, forma giuridica, durata e sede

BancaStato, fondata nel 1915, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è al 100% di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. L'Istituto ha lo statuto di Banca cantonale secondo la legislazione federale sulle banche e sulle casse di risparmio². L'attività della Banca è disciplinata dalla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988. La Banca è costituita a tempo indeterminato. La sede è a Bellinzona³.

Scopo e attività

Lo scopo di BancaStato, indicato all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, è quello di favorire lo sviluppo economico del Cantone e di offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i propri risparmi.

L'attività della Banca, precisa inoltre il testo di legge in questione, si estende a tutte le operazioni di una banca universale. Così come illustrato nel regolamento d'esercizio, l'attività della Banca comprende in modo particolare:

1. l'accettazione di depositi in tutte le forme consentite dalla legislazione bancaria,
2. la concessione di prestiti e crediti con o senza garanzia,
3. l'effettuazione di operazioni con lettere di credito ed accreditivi nonché l'emissione di fidejussioni, di garanzie e di cauzioni,
4. la compravendita di valori mobiliari sia per terzi che per conto proprio,
5. la compravendita di strumenti finanziari derivati sia per terzi che per conto proprio,
6. l'emissione e la partecipazione a emissioni di azioni, obbligazioni ed altri titoli per debitori svizzeri ed esteri,
7. la compravendita a pronti o a termine di divise e di valori in valuta estera, di metalli preziosi e di titoli del mercato monetario, sia per terzi che per conto proprio,
8. la costituzione e la distribuzione di fondi di investimento in Svizzera e all'estero e l'assunzione di mandati quale banca di deposito e/o di ufficio di sottoscrizione,
9. la consulenza, l'intermediazione e la gestione patrimoniale come pure la custodia e relativa amministrazione di titoli e di valori,
10. lo svolgimento del traffico pagamenti in Svizzera e all'estero,

¹ http://www.six-exchange-regulation.com/admission_manual/06_15-DCG_fr.pdf

² http://www.admin.ch/ch/i/rs/c952_0.html

³ http://www.bancastato.ch/dms/site-bancastato/documenti/Corporate-BancaStato/Legge_di_istituzione/Leggelstituzione.pdf

11. l'assunzione delle funzioni di amministratore di patrimoni,
12. l'assunzione di servizi di tesoreria,
13. la prestazione di servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari, nonché la locazione di cassette di sicurezza,
14. l'esecuzione di operazioni a titolo fiduciario, in nome proprio, ma per conto e rischio della clientela,
15. l'emissione e la collocazione di obbligazioni, azioni e altri strumenti finanziari, come pure la partecipazione a emissioni od operazioni finanziarie di enti pubblici o privati.

Sorveglianza

La Banca è sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) conformemente ai disposti della legislazione sulle banche⁴.

1. STRUTTURA DELLA BANCA E PROPRIETÀ

1.1 Struttura operativa

1.1.1 Struttura operativa del Gruppo

BancaStato è un gruppo. In data 31 dicembre 2012 l'Istituto deteneva una quota dell'80% in una società holding, la AHSA Holding SA con sede a Lugano (capitale nominale di CHF 7,5 milioni; partecipazione di BancaStato di CHF 6 milioni). Il restante 20% del capitale di AHSA Holding SA è detenuto dalla società Bellflower Holding SA con sede a Lugano. Il capitale di Bellflower Holding SA è al 100% di proprietà del management di Axion SWISS Bank SA.

La AHSA Holding SA possiede a sua volta il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA (capitale nominale CHF 43 milioni). Con questo tipo di struttura, BancaStato garantisce un coinvolgimento attivo nel gruppo dell'attuale management di Axion SWISS Bank SA, mantenendosi al contempo giuridicamente autonoma. Essendo diventato un Gruppo, BancaStato si è dotata di un apposito Regolamento di Gruppo che ne fissa le regole organizzative.

1.1.2 Struttura operativa della banca

Il Presidente e i Capi area compongono la Direzione generale. Al Presidente della Direzione generale sono subordinati i Dipartimenti Gestione e controllo crediti e Gestione finanziaria e dei rischi, nonché gli Stati maggiori: Ufficio legale e compliance, Risorse umane e Pianificazione strategica e comunicazione.

Le altre aree sono: Retail e Aziendale, Mercati e Private Banking e Logistica.

1.2 Proprietà

BancaStato è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è detenuto al 100% dalla Repubblica e Cantone Ticino.

1.3 Partecipazioni incrociate

La Banca non ha partecipazioni incrociate con altre entità.

2. STRUTTURA DEL CAPITALE

2.1 Capitale⁵

La Legge prevede che lo Stato conferisca alla Banca un capitale di dotazione e che l'Istituto possa emettere buoni di partecipazione. Ad oggi l'Istituto non si è ancora avvalso di tale seconda possibilità e il suo capitale corrisponde quindi unicamente a quanto versato dallo Stato in termini di dotazione, ovvero CHF 110 milioni.

L'interesse sul capitale di dotazione è stabilito dal Consiglio di amministrazione della Banca e dal Consiglio di Stato. Per il 2012 sul capitale di dotazione è stato corrisposto un interesse del 5%.

2.2 Indicazioni specifiche concernenti il capitale

In conformità all'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, ogni aumento del capitale di dotazione deve essere autorizzato dal Gran Consiglio. Con il decreto legislativo del 22 maggio 1989⁶, il Gran Consiglio ticinese ha stabilito che il capitale di dotazione ammonta a CHF 110 milioni. Così come indicato in precedenza, lo stesso è stato versato nella misura di CHF 110 milioni.

⁴ <http://www.finma.ch/i/regulierung/gesetze/Pagine/banken.aspx>

⁵ http://www.bancastato.ch/dms/site-bancastato/documenti/CorporateBancaStato/Legge_di_istituzione/Leggelstituzione.pdf

⁶ <http://www3.ti.ch/CAN/rl/program/books/rst/htm/490a.htm>

Il 23 novembre 2011 il Governo ha licenziato un messaggio con il quale chiedeva al Parlamento un aumento del capitale di dotazione di BancaStato da CHF 110 milioni a CHF 240 milioni⁷: un'operazione tesa a soddisfare i nuovi requisiti dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari in merito al margine di fondi propri⁸ e a sostenere gli investimenti in alcuni importanti progetti che BancaStato dovrà intraprendere nei prossimi anni, garantendo un adeguato margine di autonomia finanziaria. Il Decreto legislativo annesso a tale messaggio è stato approvato dal Legislativo l'8 maggio 2012.

2.3 Modifiche del capitale

Nel 2012 il capitale di dotazione è rimasto invariato. In data 30 dicembre 2011, conformemente alla risoluzione governativa N. 6685 del 6 dicembre 2011, il capitale di dotazione è stato portato da CHF 100 milioni a CHF 110 milioni.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale di dotazione della Banca non è suddiviso in azioni. A norma dell'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, l'Istituto può incrementare il proprio capitale di partecipazione emettendo buoni di partecipazione sino ad un massimo del 50% del capitale di dotazione. Al 31 dicembre 2012 non vi era capitale di partecipazione.

2.5 Buoni di godimento

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di emettere buoni di godimento.

2.6 Restrizioni di trasferimento e di iscrizione a titolo fiduciario

Non essendo il capitale della Banca dello Stato del Cantone Ticino suddiviso in azioni, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

BancaStato non ha emesso alcun prestito convertibile e non esistono diritti di opzione sul capitale.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione e attività

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. Il Consiglio si compone di sette membri, che devono essere cittadini svizzeri di cui almeno sei domiciliati nel Cantone (articolo 19 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

In base ai disposti dell'articolo 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, non sono eleggibili nel Consiglio di amministrazione i membri del Consiglio di Stato, i funzionari governativi, i magistrati di qualsiasi ordine eccettuati i giudici di pace, i direttori, gli amministratori e gli impiegati di altri istituti di credito, ad eccezione dei membri degli organi della Banca Nazionale Svizzera. I parenti ed i congiunti in linea diretta, i coniugi, i partner registrati, i conviventi di fatto, i fratelli ed i cognati, i soci e gli impiegati di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente del Consiglio di amministrazione. Queste norme sono in linea con i disposti della Circolare 2008/24⁹ dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

I membri del Consiglio di amministrazione non hanno funzioni operative.

Nessun membro del Consiglio di amministrazione è stato membro della Direzione generale o collaboratore dell'Ufficio di Revisione (precedente e attuale).

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 31 dicembre 2012 in relazione alla loro funzione in seno al Consiglio di amministrazione, la formazione, il percorso professionale e le principali altre attività in cui sono coinvolti.

⁷ <http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/odg-mes/6570.htm>

⁸ <http://www.finma.ch/i/regulierung/Documents/finma-rs-2011-02-i.pdf>

⁹ <http://www.finma.ch/i/regulierung/Documents/finma-rs-2008-24-i.pdf>

FULVIO PELLI

Funzione

Presidente del Consiglio di amministrazione, nato il 26 gennaio 1951, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 2004, Presidente dal 1° luglio 2004, Presidente dell'Ufficio presidenziale e della Commissione strategia.

Formazione e percorso professionale

Studi in diritto nelle Università di Berna e di Zurigo, ottenendo presso quest'ultima la licenza nel 1974 e, nel 1977, il dottorato, con una tesi sui rapporti fra maggioranze e minoranze nell'ambito delle società anonime. Contemporaneamente ha ottenuto, nel 1977, i brevetti di avvocato e di notaio. In seguito è divenuto sostituto procuratore pubblico sottocenerino, per un periodo straordinario di quattro anni. Attualmente è titolare dello Studio legale Pelli e Associati a Lugano.

Altre importanti attività

- » Consigliere nazionale dal 1995, Presidente del Partito Liberale Radicale Svizzero dal 2005 al 2012,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Casram Holding SA di Caslano e Casram SA di Mezzovico,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Cooperativa, della Holding e di tre società operative del Gruppo La Mobiliare di Berna,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Sogeho International Holding SA di Lussemburgo,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Genolier Swiss Medical Network SA e delle partecipate Ars Medica Clinic SA, Gravesano e Salus Medica Clinic SA (Clinica Sant'Anna), Sorengo,
- » Membro del Consiglio di Fondazione del Franklin College di Sorengo,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione della Blufin SA di Lugano.

RAOUL PAGLIA

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 22 aprile 1967, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2012, membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Master all'Ecole des Hautes Etudes Commerciales dell'ateneo di Losanna nel 1993. Nel 1999 consegue il Diploma federale di analista finanziario e gestore di patrimoni (CEFA - Certified EFFAS Financial Analyst and Portfolio Manager - AZEK). Dal 2003 al 2006 è stato esperto in "operazioni finanziarie" nell'ambito degli esami federali in economia bancaria (Eidgenössische Bankfachprüfung). Nel febbraio del 2013 consegue il Master of Advanced Studies in Tax Law della SUPSI.

Nel 1993 entra alla Banca del Gottardo a Lugano, in qualità di analista finanziario. Nel 1996 comincia a lavorare alla BSI SA, occupandosi della gestione di fondi di investimento, di clientela istituzionale e di mercati azionari. Nel 2011 assume la carica di responsabile dei mercati azionari per la divisione Family Office (in seguito diventata Patrimony 1873) sino a giugno 2012, quando lascia questo istituto. Attualmente è Amministratore delegato e membro del Consiglio di amministrazione della AMCO Fiduciaria SA.

Altre importanti attività

Non vi sono ulteriori attività da segnalare.

CARLO DANZI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 24 febbraio 1963, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2007, segretario del Consiglio di amministrazione dal 1° ottobre 2009 e in questa veste membro dell'Ufficio presidenziale. Membro della Commissione sorveglianza e membro della Commissione strategia.

Formazione e percorso professionale

Dopo il liceo e vari soggiorni linguistici, nel 1983 inizia a lavorare in una ditta di prodotti farmaceutici, di cui nel 1994 diventa titolare. Dal 1997 è pure titolare di uno studio di amministrazioni immobiliari con sede a Locarno.

Altre importanti attività

- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Fonte SA di Locarno,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Laude SA di Locarno,
- » Presidente del Consiglio della Fondazione Carlo Danzi di Prato Leventina,
- » Presidente del Consiglio della Fondazione Rì di Foch di Prato Leventina.

MARCO FANTONI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 27 ottobre 1957, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 marzo 2009, Presidente della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Dopo il diploma in scienze commerciali alla scuola cantonale superiore di commercio a Bellinzona è attivo dal 1977 al 1985 presso la Fidinam Fiduciaria SA, Lugano, e dal 1987 titolare della Comafim SA, Lugano, attiva nella promozione di operazioni immobiliari, amministrazione di stabili da reddito e in condominio e nell'intermediazione di case, ville e appartamenti.

Altre importanti attività

Membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Carla e Bruno Fabbroni, Lugano.

ROBERTO GRASSI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 27 febbraio 1963, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2004, Presidente della Commissione sorveglianza e membro della Commissione strategia. Nominato Vicepresidente l'8 luglio 2011, entrando dunque a far parte dell'Ufficio presidenziale.

Formazione e percorso professionale

Licenza in scienze economiche presso l'Università di San Gallo nel 1987 e relativo dottorato nel 1990 presso l'Università di Neuchâtel. Dal 1996 collabora presso la Fidinam SA di Lugano in qualità di membro della Direzione generale, responsabile della divisione di consulenza aziendale. Dal 2001 è Direttore generale della Fidinam Group Holding SA di Lugano.

Altre importanti attività

- » Presidente o membro del Consiglio di amministrazione di diverse società facenti parte del Gruppo Fidinam,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione della Pizzarotti SA di Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione delle Aziende Industriali di Lugano SA (AIL),
- » Membro del Consiglio di amministrazione della SRP Service SA di Lugano,

- » Membro dell'Ufficio Presidenziale della Camera di Commercio, Industria e Artigianato Cantone Ticino (CCIATI),
- » Membro del Consiglio di amministrazione SAINT GEORGE CAPITAL MANAGEMENT SA di Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Galb Immobiliare SA di Lugano.

GIOVANNI JELMINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° dicembre 2011, nato il 10 luglio 1962, nazionalità svizzera. Membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Licenza in diritto all'Università di Friburgo e diploma di avvocato e pubblico notaio. Titolare dello Studio legale e notarile Jelmini dal 1996 al 2009, dal 2010 svolge la professione di avvocato e notaio presso lo Studio Respini, Rossi, Beretta Piccoli & Jelmini.

Altre importanti attività

Deputato al Gran Consiglio dal 1995 al 2011, dal 2007 è Presidente cantonale del Partito Popolare Democratico Ticino. Dal 2007 al 2011 ha ricoperto la carica di Presidente della Commissione di controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato del Cantone Ticino. È membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Cardiocentro Ticino, di Lugano.

MICHELE MORISOLI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 30 novembre 1966, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 2 dicembre 2008, membro della Commissione sorveglianza.

Formazione e percorso professionale

Licenza in economia aziendale all'Università di Losanna nel 1988. Attivo a Zurigo ed in Ticino presso un primario istituto bancario dal 1988 al 1997. In seguito, dal 1997 al 2002, direttore amministrativo dell'Università della Svizzera italiana. Fino al 31 dicembre 2011 è stato direttore dell'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli, Direttore dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana, Bellinzona e membro della Direzione generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale. Dal 1° gennaio 2012 è Agente generale per il Ticino della Nationale Suisse Assicurazioni.

Altre importanti attività

- » Vicepresidente della Fondazione Casa dell'Accademia di Mendrisio,
- » Membro della Fondazione Dragonato di Bellinzona,
- » Membro della Fondazione Informatica per la promozione della persona disabile di Lugano.

3.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei membri del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 3.1.

3.3 Elezione e durata del mandato

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. La formazione, la competenza e l'esperienza professionale sono criteri determinanti per la loro nomina. Restano in carica 3 anni, con scadenza il 30 giugno. I membri uscenti sono rieleggibili. A scadenze annuali il Consiglio di Stato rinnova, rispettivamente due, due e tre mandati (articoli 21 e 22 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

Il Regolamento concernente le Commissioni, i gruppi di lavoro e le rappresentanze presso enti di nomina del Consiglio di Stato del 6 maggio 2008 fissa, per i Consiglieri di amministrazione, il limite di durata massimo del mandato a 12 anni.

Di seguito le date delle nomine e le prossime scadenze dei mandati per gli attuali membri del Consiglio di amministrazione:

- Fulvio Pelli, Presidente: 1° luglio 2004 / 30 giugno 2014
- Carlo Danzi, segretario: 10 luglio 2007 / 30 giugno 2013
- Marco Fantoni: 10 marzo 2009 / 30 giugno 2015
- Roberto Grassi: 1° luglio 2004 / 30 giugno 2013
- Giovanni Jelmini: 1° dicembre 2011 / 30 giugno 2013
- Michele Morisoli: 2 dicembre 2008 / 30 giugno 2014
- Raoul Paglia: 10 luglio 2012 / 30 giugno 2015

3.4 Organizzazione interna

Il Consiglio di amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente, il vicepresidente e il segretario, i quali formano l'Ufficio presidenziale.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito e può deliberare alla presenza di almeno cinque dei suoi sette membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti e l'astensione dal voto non è ammessa.

Di principio il Presidente della Direzione generale partecipa, a titolo consultivo, alle sedute. Previo accordo del Presidente del Consiglio di amministrazione, egli può invitare alle sedute membri della Direzione generale per la presentazione di trattande specifiche. Ogni membro del Consiglio di amministrazione è tenuto a comunicare agli altri membri eventuali conflitti d'interesse e/o d'affari personali o di parenti. In tali casi non è consentito presenziare, partecipare alla discussione o votare sull'oggetto in questione. Per ogni seduta è allestito un verbale. Il Consiglio di amministrazione ha definito al proprio interno le Commissioni illustrate più avanti nel presente documento. Organizzazione, funzionamento e competenze dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni sono illustrate in specifici regolamenti.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione ha diritto di ottenere, sotto l'assoluta osservanza del segreto d'ufficio (articolo 11 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino), informazioni e ragguagli in tutti gli affari della Banca. I membri delle Commissioni del Consiglio di amministrazione hanno, nell'ambito del loro mandato, un diritto illimitato d'informazione e di visione degli atti della Banca. La Direzione generale e la Revisione interna devono fornire alle Commissioni del Consiglio di amministrazione tutte le informazioni richieste.

Nel corso del 2012, il Consiglio di amministrazione si è riunito 13 volte. Le sedute del Consiglio di amministrazione, come pure delle sue Commissioni, hanno una durata media di mezza giornata.

3.5 Competenze

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. In applicazione delle normative vigenti, spettano al Consiglio di amministrazione competenze normative, organizzative, strategiche e finanziarie nonché di vigilanza e controllo.

Di seguito, per ogni categoria, si evidenziano alcuni compiti definiti dall'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e dall'articolo 11 del regolamento d'esercizio:

Competenze normative

- la determinazione dell'ordinamento normativo della Banca,
- l'emanazione del regolamento d'esercizio e dei regolamenti speciali,
- l'emanazione dei regolamenti speciali sulla gestione dei rischi, sui limiti di spesa e le competenze organizzative,
- l'elaborazione di un documento che formalizzi il mandato pubblico, definendone gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e le priorità d'intervento,
- l'emanazione, sentito il personale, del "Regolamento concernente il contratto di lavoro e i salari del personale".

Competenze organizzative

- la determinazione dell'organizzazione della Banca,
- la definizione dell'organigramma della Banca,
- la nomina, la retribuzione, l'adozione di misure disciplinari, la sospensione, la revoca del Presidente della Direzione generale, dei membri della Direzione generale, dei membri della Direzione, del Capo-Ispettore, del Sostituto Capo-Ispettore e del Compliance Officer,
- l'organizzazione della contabilità, del controllo e della pianificazione finanziaria,
- l'istituzione e la chiusura di succursali, agenzie e rappresentanze,
- la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione esterna,
- il conferimento e la revoca del diritto di firma così come previsto agli art. 22 e 23 del Regolamento d'esercizio,
- l'autorizzazione all'assunzione di mandati in qualità di organi di società o fondazioni da parte di tutti i collaboratori della Banca,
- l'autorizzazione ad operare in nuovi settori d'attività,

- l'approvazione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali, con facoltà di delega,
- la nomina dei Presidenti delle commissioni del Consiglio di amministrazione.

Competenze strategiche e finanziarie

- l'approvazione dei piani finanziari e degli orientamenti strategici della Banca contenuti nel documento di pianificazione strategica,
- l'esame e l'approvazione di preventivi, di conti e di relazioni d'esercizio semestrali e annuali,
- l'esame e l'approvazione del Bilancio Sociale ed Ambientale annuale,
- la decisione sull'emissione di buoni di partecipazione come da regolamento speciale e la determinazione annuale del dividendo-base sul capitale di partecipazione,
- la decisione, su preavviso della Direzione generale, delle domande di prestiti, di crediti o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate nel regolamento di esercizio,
- l'approvazione di crediti ai membri della Direzione generale e al Capo-Ispettore,
- la ratifica dei crediti concessi ai membri del Consiglio di amministrazione dalla Direzione generale, o da istanze ad essa subordinate, nell'ambito delle competenze delegate,
- la decisione, nei limiti fissati dall'art. 14 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di oltre due milioni di franchi,

- la determinazione, in accordo con il Consiglio di Stato, dell'interesse sul capitale di dotazione,
- la trasmissione entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio di Stato della relazione d'esercizio, dei conti annuali, della proposta di destinazione dell'utile e del rapporto dell'Ufficio di Revisione esterna,
- la determinazione dei tassi di riferimento e la vigilanza che i singoli tassi decisi dalla Direzione generale rispettino gli scopi di cui all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'avviso all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri,
- le spese di gestione corrente e investimenti in infrastrutture, non espressamente delegate alla Direzione generale.

Competenze di vigilanza e controllo

- la determinazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- l'approvazione e la revisione regolare della politica di gestione dei rischi della Banca formulata dalla Direzione generale,
- il controllo del rispetto delle normative bancarie sull'assunzione dei rischi, in particolare il controllo sui grandi rischi secondo gli art. 18 OBCR e art. 83 eseguenti OFoP,
- la vigilanza sull'operato della Direzione generale, considerando anche la valutazione della Direzione generale in merito al raggiungimento dei suoi obiettivi ed alle sue modalità di lavoro,
- la vigilanza sull'operato della Revisione interna e dell'ufficio Legale e compliance,
- l'esame dei rapporti dell'ufficio di Revisione esterna, della Revisione interna e del servizio Legale e compliance ed il loro trattamento.

Al Consiglio di amministrazione compete, inoltre e sempre in conformità all'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la decisione su qualunque oggetto che la stessa legge o i regolamenti interni non demandino esplicitamente ad altro organo o autorità.

Per quanto attiene la sorveglianza consolidata, è opportuno rilevare che il Consiglio di amministrazione esercita le proprie competenze in base al regolamento di Gruppo, allestito applicando i principi sopra elencati (articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e articolo 11 del regolamento d'esercizio).

L'articolo 25 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino attribuisce al Consiglio di amministrazione la facoltà di delegare parte delle sue competenze, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a CO, a Commissioni permanenti o ad hoc composte da membri del Consiglio di amministrazione o alla Direzione generale.

Le Commissioni non hanno per principio nessuna competenza decisionale, ma si limitano a preavvisare il Consiglio di amministrazione sui temi previsti nel Regolamento delle Commissioni stesse. Competenze specifiche decisionali possono essere attribuite dal Consiglio di amministrazione. Per ogni seduta dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni è allestito un verbale. Per quanto attiene alla delega delle competenze alla Direzione generale, si rimanda al capitolo concernente la Direzione generale. Di seguito illustriamo le competenze e l'organizzazione dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione in essere a fine 2012.

Così come disposto dalla normativa interna, a livello di gruppo, l'attività delle commissioni del Consiglio di amministrazione comprende anche tutti gli aspetti attribuiti per il Gruppo al Consiglio di amministrazione di BancaStato.

UFFICIO PRESIDENZIALE

L'Ufficio presidenziale prende tutte le decisioni urgenti e di estrema gravità su qualunque oggetto che la Legge o i Regolamenti demandino per competenza al Consiglio di amministrazione. In questo ultimo caso la decisione deve essere sottoposta per ratifica al Consiglio di amministrazione la seduta immediatamente successiva.

L'Ufficio presidenziale inoltre esercita competenze di preavviso all'attenzione del Consiglio di amministrazione per quanto concerne l'approvazione dei Regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione, le tematiche riguardanti l'organizzazione della Banca, la normativa interna (nella misura in cui questo compito non sia assunto dalla Commissione sorveglianza) e la politica del personale; cura infine i contatti con le autorità e la comunicazione interna ed esterna del Consiglio di amministrazione.

L'Ufficio presidenziale è composto dal Presidente, dott. Fulvio Pelli, dal vicepresidente, dott. Roberto Grassi e dal segretario, signor Carlo Danzi. Nel 2012 l'Ufficio presidenziale si è riunito quattro volte.

Commissione sorveglianza

La Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione si occupa dei temi legati agli aspetti finanziari, del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi, nonché delle attività della Revisione interna ed esterna.

In relazione agli aspetti finanziari, la Commissione esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente alla scelta dei principi contabili da adottare per l'allestimento dei conti, l'approvazione dei conti e la stesura della relazione annuale, l'approvazione dei conti semestrali, l'approvazione del budget, l'approvazione di spese e di soprassi di spesa per le situazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, l'organizzazione della contabilità e della pianificazione finanziaria. Per quanto concerne il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente al funzionamento e alle risultanze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il rispetto delle normative vigenti nell'ambito bancario, il sistema di monitoraggio delle irregolarità o raccomandazioni emesse dalle istanze di revisione, i rapporti della Direzione generale in materia di gestione dei rischi ed i rapporti inerenti all'attività e alla valutazione dei rischi degli uffici Legale e compliance, Risk management e Servizio Sicurezza.

Per quanto riguarda, infine, la Revisione esterna ed interna, la Commissione formula ulteriori preavvisi, su questioni mirate, all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

La Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione è composta dal Presidente, dott. Roberto Grassi e dai membri Carlo Danzi e Michele Morisoli.

Nel 2012 la Commissione si è riunita cinque volte.

Commissione progetti

La Commissione progetti esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente:

- alla pianificazione, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, ai preventivi e al loro rispetto, allo stato d'avanzamento, ai motivi relativi agli scostamenti dalla pianificazione, agli impatti futuri e ad eventuali altri aspetti dei progetti in corso,

- alla pianificazione, ai preventivi, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, agli impatti futuri ed eventuali altri aspetti relativi ai progetti che la Banca intende affrontare,
- agli investimenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti è costituita dal Presidente Marco Fantoni e dai membri Giovanni Jelmini e Raoul Paglia. Nel 2012 la Commissione si è riunita cinque volte.

Commissione strategia

La Commissione strategia esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente alla strategia della Banca.

La Commissione strategia è costituita dal Presidente dott. Fulvio Pelli e dai membri Carlo Danzi (dall'8 luglio 2011) e dott. Roberto Grassi e, nel 2012, si è riunita due volte.

3.6 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

Così come previsto nel Regolamento d'esercizio, il Presidente della Direzione generale deve trasmettere mensilmente al Consiglio di amministrazione il bilancio ed il conto perdite e profitti, le informazioni relative alla liquidità, ai fondi propri, alla situazione dei rischi e informazioni sul funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno.

Inoltre, deve trasmettere trimestralmente al Consiglio di amministrazione le informazioni in merito all'andamento aziendale rispetto agli obiettivi ed alle strategie fissate dal Consiglio di amministrazione e relative alla situazione generale della Banca, nonché le informazioni inerenti ai grandi rischi secondo gli art. 18 dell'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) e art. 83 e seguenti dell'Ordinanza sui fondi propri (OFoP). Semestralmente deve trasmettere il bilancio e il conto perdite e profitti. Annualmente deve trasmettere la pianificazione strategica, i preventivi, i conti e le relazioni d'esercizio annuali, il Bilancio Sociale e Ambientale, le politiche di gestione dei rischi, un rapporto sull'attività e la valutazione dei rischi dell'ufficio Legale e compliance, dell'ufficio Risk Management, dell'ufficio Controlli interni e del Servizio Sicurezza. A dipendenza delle necessità sono poi richiesti altri documenti o informazioni. Informazioni relative alla gestione dei rischi sono fornite nell'Allegato al Conto annuale.

Anche a livello di gruppo sono stati fissati dei principi base a livello di flusso di informazione. La Banca dispone di un ufficio di Revisione esterno ai sensi della legislazione bancaria vigente (si rimanda a questo proposito al capitolo 8.1) e di una Revisione interna. La Revisione interna (Ispettorato) è indipendente dalla Direzione generale ed è formata a fine 2012 da sei collaboratori, compreso il Capo revisore (sig. Gabriele Guglielmini, esperto contabile diplomato federale).

Il Presidente del Consiglio di amministrazione funge da superiore di linea del Capo revisore e ne sorveglia l'attività. L'attività di verifica è pianificata in accordo con la Revisione esterna e con il Consiglio di amministrazione.

Quest'ultimo può incaricare la Revisione interna di eseguire verifiche, indagini o controlli particolari. I dettagli relativi all'organizzazione, alle competenze e alle attività della Revisione interna sono regolati dal Consiglio di amministrazione in un apposito regolamento. I collaboratori della Revisione interna non possono prendere parte ai processi operativi della Banca. I membri del Consiglio di amministrazione ricevono tutti i rapporti sulle verifiche ordinarie; questi documenti comprendono anche le prese di posizione della Direzione generale alle singole raccomandazioni formulate dalla Revisione interna. I rapporti della Revisione interna sono discussi dalla stessa con la Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione e con il Consiglio di amministrazione.

4. DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di delegare parte delle proprie competenze in materia di gestione degli affari, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a CO, alla Direzione generale. Le competenze della Direzione generale, elencate in modo dettagliato nell'art. 15 del regolamento d'esercizio, sono le seguenti:

Competenze normative

- l'attuazione dell'ordinamento normativo e delle raccomandazioni di autorità di vigilanza ed organi di sorveglianza, delle direttive interne e di categoria e la verifica del rispetto delle stesse,
- l'emanazione di regolamenti specifici dei comitati istituiti,
- l'emanazione di direttive e ordini di servizio necessari per lo svolgimento dell'attività bancaria,
- la messa in vigore dei disposti formulati nel documento relativo al mandato pubblico,

- la messa in vigore delle misure previste nel "Regolamento concernente il contratto di lavoro e i salari del personale",
- l'emanazione di un codice di condotta e la definizione delle sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto dello stesso.

Competenze gestionali e organizzative

- la messa in atto dell'organizzazione della Banca,
- l'attuazione dell'organigramma dettagliato della Banca,
- l'elaborazione della pianificazione strategica della Banca e l'attuazione delle misure previste nella stessa sulla base delle decisioni del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione del controllo della gestione finanziaria,
- l'assunzione, la retribuzione, la nomina e l'adozione di misure disciplinari, licenziamento, nonché la conduzione e la sorveglianza del personale della Banca che non sono di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la preparazione della documentazione inerente le trattande da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'adesione ad associazioni professionali,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali conformemente alla relativa delega,
- l'informazione al Consiglio di amministrazione sull'andamento degli affari e sulla situazione economica e finanziaria della Banca,
- la definizione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree.

Competenze finanziarie

- l'allestimento dei preventivi e dei conti semestrali e annuali,
- l'allestimento del Bilancio Sociale e Ambientale,
- l'approvazione dei conti mensili da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di amministrazione in merito alle domande di prestito,

di credito o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate come da regolamento d'esercizio,

- la decisione sull'assunzione di rischi, sulle spese ed investimenti, nei limiti dei relativi regolamenti speciali,
- la decisione sull'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di raccolta capitale terzi da parte della Banca,
- la determinazione dei singoli tassi d'interesse in conformità all'articolo 3 della Legge Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'avviso al Consiglio di amministrazione in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri,
- la decisione sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse non superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di due milioni di franchi,
- le spese di gestione corrente e investimenti in infrastrutture, in base a specifici limiti di competenza.

Competenze di vigilanza e controllo

- l'attuazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- la messa in atto dei disposti previsti nei regolamenti speciali concernente la gestione dei rischi, i limiti di spesa e le competenze organizzative,
- la formulazione e messa in vigore della politica di gestione dei rischi,
- la sorveglianza dei rischi assunti e l'adeguatezza dei fondi propri allocati,
- la preparazione della documentazione per la Commissione del controllo del mandato pubblico del Gran Consiglio,
- l'allestimento di una valutazione in merito al raggiungimento dei propri obiettivi ed alle proprie modalità di lavoro.

Competenze di credito

- la decisione per operazioni di credito secondo le deleghe di competenza definite dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene la gestione operativa del Gruppo, è opportuno rilevare che la Direzione generale esercita le proprie competenze in base al regolamento di Gruppo.

L'attività della Direzione generale è supportata, oltre che dai servizi degli Stati maggiori, da quella di specifici comitati della Direzione generale per i quali di seguito ne illustriamo, in maniera riassuntiva, i tratti principali. Questi comitati per specifici aspetti espletano anche la propria funzione in relazione a tematiche del gruppo.

Comitato rischi

Il Comitato rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo ed in particolare dei rischi operativi. Le competenze assegnate al Comitato sono le seguenti: decidere eventuali soglie d'attenzione sui rischi e la ripartizione dei rischi (conformemente alla strategia della Banca), definire le strategie e le politiche operative per la gestione del rischio complessivo a livello aggregato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione, assicurare l'implementazione ed il rispetto degli obiettivi in materia di rischio fissati dal Consiglio di amministrazione per quanto riguarda il profilo di rischio complessivo ed i rischi operativi in particolare, includendo gli aspetti legati alle metodologie di misurazione dei rischi, all'organizzazione ed ai controlli.

Il comitato è presieduto dal Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Clientela Retail e Aziendale.

Comitato Rischi di credito

Il Comitato Rischi di credito ha la responsabilità dell'assunzione del rischio di credito della Banca con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione. Delibera, nell'ambito delle competenze ricevute, le richieste di credito sottoposte (concessioni, proroghe, rinnovi e aumenti) nonché esamina in via preliminare e preavvisa tutti gli oggetti che sono sottoposti alle deliberazioni o all'informazione verso il Consiglio di amministrazione.

Il comitato è presieduto dal Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Clientela Retail e Aziendale.

Comitato ALM (Assets & Liabilities Management)

Il Comitato ha la responsabilità, nell'ambito delle deleghe assegnate, del rischio di mercato su tutti i portafogli della Banca al fine di ottimizzarne la gestione in funzione della strategia e del budget fissati. In particolare il Comitato gestisce le esposizioni al rischio di tasso ed al rischio di cambio sul bilancio (sia nell'ottica del beneficio sia del valore economico), la liquidità complessiva, le posizioni relative al portafoglio investimenti finanziari e le esposizioni al rischio di mercato derivanti dall'attività di negoziazione.

Il comitato è presieduto dal responsabile dell'Area Mercati e Private Banking. Il Vicepresidente è il Presidente della Direzione generale.

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal Presidente della Direzione generale e dai membri con la funzione di capi area. I membri restano in carica per una durata indeterminata e sono pensionati tre anni prima del raggiungimento dell'età ordinaria AVS. Nessun membro della Direzione generale è stato membro del Consiglio di amministrazione della Banca o collaboratore dell'Ufficio di Revisione (precedente e attuale).

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 31 dicembre 2012 in relazione alla loro funzione in seno alla Direzione generale, la formazione e il percorso professionale e le altre attività in cui sono coinvolti.

BERNARDINO BULLA

Funzione

Nominato Presidente della Direzione generale il 16 dicembre 2011, con entrata in carica il 1° gennaio 2012. Nato il 7 febbraio 1957, nazionalità svizzera. Membro della Direzione generale dal 1° ottobre 2000.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra nel 1983. Inserimento nel 1984 in BSI SA di Lugano nel Dipartimento crediti.

Trasferimento a inizio 1997 alla Società di Banche Svizzere quale responsabile della clientela privata e commerciale, per poi passare in UBS SA con la funzione di responsabile in seno al Dipartimento clientela aziendale della sezione clientela internazionale e trading.

A fine 1998 entra alle dipendenze di Credit Suisse di Lugano, Corporate Customer Ticino, dove assume la responsabilità della clientela commerciale Ticino. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 in qualità di membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Clientela Aziendale.

Dal 16 aprile 2007 al 31 dicembre 2011 è stato responsabile dell'Area Controllo Rischi per poi assumere, da gennaio 2012, la Presidenza della Direzione con le competenze di cui al punto 1.1.2.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione della Axion SWISS Bank SA, Lugano,
- » Membro del Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Ticinese,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Unione delle Banche Cantionali Svizzere di Basilea (UBCS),
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Società di Fideiussione per lo sviluppo dell'economia ticinese, nonché liquidatore della stessa.

RENATO ARRIGONI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° ottobre 2000 e sostituto del Presidente della Direzione generale, nato l'8 marzo 1954, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra nel 1978, formazione e crescita professionale in UBS SA: organizzatore a Ginevra, assistente del capo succursale a Biasca e capogruppo sezione organizzazione a Lugano. Nel periodo 1987-1990 assistente del Regional Logistic Manager UBS di Tokyo. Rientro in Svizzera ed inserimento tra le fila del Banco di Lugano, dapprima come capo della Sezione Organizzazione, successivamente quale capo del Dipartimento Logistica. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 quale membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Logistica.

Altre attività

Colonnello di Stato Maggiore Generale dell'Esercito Svizzero, già Comandante del reggimento territoriale 96. Membro del Consiglio di amministrazione di TeleTicino SA.

FABRIZIO CIESLAKIEWICZ

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° agosto 2008.
Nato il 4 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in economia politica all'Università di Losanna nel 1993. Inserimento professionale nel 1994 ad UBS SA come membro del team di formazione post universitaria nell'ambito della clientela aziendale della Regione Ticino e successivamente, nel 1995, in qualità di consulente alla clientela aziendale con il grado di membro dei quadri.
Nel periodo fine 1997 inizio 2000 diventa responsabile del Segretariato Generale del Partito Liberale Radicale Ticinese. Inizia la sua attività in BancaStato il 19 giugno 2000 in qualità di vice gerente dell'agenzia di Biasca, il 31 dicembre 2001 viene nominato membro di direzione e diventa capo regione e responsabile clientela aziendale Regione Bellinzona. È membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Retail e Aziendale dal 1° agosto 2008.

Altre attività

- » Membro del Consiglio della Fondazione Carlo e Albina Cavargna,
- » Membro del Consiglio di amministrazione del Caseificio Dimostrativo del Gottardo SA,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Gestione Gottardo SA,
- » Membro dell'organo direttivo della Lega Ticinese Contro il Cancro,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione del Parco Multifunzionale Ambri Piotta,
- » Vicepresidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino.

CLAUDIO GENASCI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° gennaio 2003.
Nato il 26 febbraio 1959, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Friburgo nel 1985. Inserimento professionale ad UBS SA in qualità di allrounder e, successivamente, in qualità di gestore patrimoniale presso il Dipartimento finanze a Lugano. Dal 1990 attivo quale responsabile della Gestione Patrimoniale presso UBS SA di Locarno. Nel 1996 entra a far parte della Cornè Banca SA, Sede di Lugano, dove ricopre la carica di responsabile del servizio strategie d'investimento. Inizia la sua attività a BancaStato il 1° agosto 2001 in qualità di responsabile dell'Area Mercati e Finanze. Nel 2003 il Consiglio di amministrazione lo nomina membro della Direzione generale, con la responsabilità dell'Area Mercati e Finanze. Dal 16 aprile 2007 è responsabile dell'Area Mercati e Private Banking.

Altre attività

- » Presidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- » Membro di una Commissione del Consiglio di amministrazione di Swisscanto SA,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di AHSA Holding SA.

5. REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

5.1 Contenuto e procedura di determinazione delle remunerazioni e dei programmi di partecipazione

Le retribuzioni fisse e variabili della Direzione generale sono di competenza del Consiglio di amministrazione, così come quelle del capo revisore, e del suo sostituto, dei membri di direzione e del responsabile del Compliance.

Le remunerazioni attuali dei membri del Consiglio di amministrazione sono stabilite in base ad una risoluzione del Consiglio di Stato del 23 giugno 2004, con entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2004.

Il Consiglio di amministrazione approva il Regolamento del personale e il Regolamento dirigenti che contengono anche le linee direttrici relative a stipendi, indennità e retribuzioni variabili. Con scadenza annuale il Consiglio di amministrazione si pronuncia sulle proposte della Direzione generale in merito alla revisione salariale annuale e alla quota disponibile, come retribuzione variabile, nel quadro di una conduzione per obiettivi (MbO).

La copertura assicurativa previdenziale dei membri della Direzione generale è calcolata con gli stessi parametri adottati per le retribuzioni di tutti i membri di direzione.

La copertura garantita è superiore ai minimi legali. Essi beneficiano inoltre delle indennità di famiglia previste per tutto il personale. I dati di seguito illustrati sono comprensivi della retribuzione fissa, di quella variabile e del rimborso forfetario delle spese di rappresentanza. La retribuzione accordata ai membri degli organi della Banca ammontava a CHF 298'315 quale retribuzione totale al Consiglio di amministrazione e CHF 2'221'201 quale retribuzione totale ai quattro componenti della Direzione generale. La retribuzione maggiore all'interno del Consiglio di amministrazione ammontava a CHF 61'933, la retribuzione maggiore all'interno della Direzione generale a CHF 678'000. Tra i fornitori della Banca figurano entità legate a membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. I membri del Consiglio di amministrazione e i membri della Direzione generale beneficiano per i mutui ipotecari delle stesse condizioni del personale della Banca. I crediti erogati agli organi della Banca ammontavano a fine 2012 a CHF 60,157 milioni (si rimanda inoltre alla tabella 4.6 dell'allegato al conto annuale).

5.2 Emittenti con sede all'estero: trasparenza delle retribuzioni, delle partecipazioni e dei prestiti

Non avendo sedi all'estero, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

6. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI **Rapporti con la proprietà**

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi dal 6.1 al 6.5 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Si è comunque ritenuto opportuno sintetizzare le caratteristiche dei rapporti della Banca con la proprietà. I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato.

Così come previsto all'articolo 33 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato verificano che la Legge sia rispettata, come pure che la politica generale della Banca corrisponda allo scopo previsto nella Legge. Il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato esercitano tale competenza, in particolare nell'ambito dell'esame e dell'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio della Banca.

Il Consiglio di Stato trasmette inoltre al Gran Consiglio il rapporto annuale specifico del revisore della Banca, dopo averlo esaminato e dopo aver formulato le proprie osservazioni in merito, contemporaneamente al messaggio sul conto perdite e profitti e sul bilancio della Banca. Secondo quanto previsto dall'articolo 34 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio esercita la vigilanza sull'adempimento del mandato pubblico tramite la Commissione del controllo del mandato pubblico, composta da un membro per gruppo parlamentare. I commissari sono nominati dal Gran Consiglio per la durata della legislatura. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 35 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la Commissione del controllo del mandato pubblico deve verificare il corretto adempimento del mandato pubblico ed allestire un rapporto specifico all'attenzione della Commissione della gestione e delle finanze sul conseguimento del mandato pubblico.

Il rapporto allestito dalla Commissione deve esprimersi sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici contenuti nel documento strategico concernente il mandato pubblico e elaborato dal Consiglio di amministrazione, analizzando in particolare il Bilancio Sociale e Ambientale annuale. La Commissione può esigere in ogni tempo dagli organi della Banca le spiegazioni e i documenti che le occorrono per l'esecuzione dei compiti descritti in precedenza.

Nel corso del 2012 all'interno della Commissione del controllo del mandato pubblico vi è stato un unico avvicendamento. Ecco la composizione al 31.12.2012: Saverio Lurati (che ricopre la carica di Presidente), Raffaele De Rosa (Vicepresidente), Michele Barra (membro), Marco Chiesa (membro), Michela Delcò Petralli (membro, subentrata a Sergio Savoia il 12 marzo 2012) e Christian Vitta (membro).

A norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve trasmettere al Consiglio di Stato la sua relazione sull'andamento della Banca, il conto dei profitti e delle perdite e il bilancio, la proposta di destinazione dell'utile e il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno.

Entro il 30 aprile il Consiglio di Stato trasmette gli atti al Gran Consiglio per l'approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile e per lo scarico agli organi della Banca.

La Commissione che preavvisa il dibattito parlamentare sui sopraccitati documenti con un rapporto commissionale ha il diritto di visionare tutta la documentazione e di sentire i rappresentanti della Banca compatibilmente con il rispetto del segreto bancario.

7. CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi 7.1 e 7.2 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

8. ORGANO DI REVISIONE

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione del capo revisore

La competenza di nomina dell'Ufficio di Revisione è del Consiglio di amministrazione (articolo 37 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino). A partire dal 2005 il Consiglio di amministrazione ha conferito il mandato di revisione, ai sensi della Legge bancaria, a PricewaterhouseCoopers SA.

Nel 2012 il Signor Beresford Caloia, partner presso PricewaterhouseCoopers SA, ha svolto per la terza volta la funzione di revisore responsabile del mandato. Il mandato ha durata annuale.

8.2 Onorari

Gli onorari di competenza di PricewaterhouseCoopers SA per la revisione ordinaria e per altre verifiche ammontano per l'anno 2012 a CHF 370'000.

8.3 Onorari supplementari

Nel corso del 2012 sono state fornite da PricewaterhouseCoopers SA, ulteriori prestazioni per CHF 14'472.

8.4 Strumenti di sorveglianza e di controllo relativi all'organo di revisione

Così come illustrato nel capitolo dedicato al Consiglio di

amministrazione, alla Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione spettano tutta una serie di attività legate alla revisione esterna.

I rapporti dell'organo di revisione esterna sono portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione incontra almeno una volta all'anno la Revisione esterna. Il rapporto bancario è presentato dai revisori esterni al Consiglio di amministrazione.

I rappresentanti della revisione esterna partecipano anche a sedute della Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione.

9. POLITICA D'INFORMAZIONE

La politica d'informazione e di comunicazione di BancaStato si basa sui principi di coerenza, chiarezza, continuità, attualità, trasparenza e verificabilità. Ha il preciso scopo di rafforzare la cultura aziendale e promuovere la propria immagine nel rispetto della Corporate Identity sia verso l'esterno che l'interno. La responsabilità della gestione della politica di comunicazione della Banca è delegata all'unità organizzativa Pianificazione strategica e comunicazione.

La Banca dispone di un sito Intranet attraverso il quale presenta a tutti i propri collaboratori la strategia, i prodotti e i servizi delle diverse Aree, i risultati finanziari, i comunicati stampa nonché messaggi puntuali del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Il sito costituisce un vettore essenziale di informazioni, vero strumento di lavoro contenente tutta la documentazione e gli elementi necessari allo svolgimento delle attività bancarie.

I risultati finanziari vengono resi pubblici semestralmente e diramati ai principali organi d'informazione ticinesi (televisione, radio, giornali e siti Internet di informazione), alle agenzie di stampa, agli uffici stampa di tutte le banche Cantionali e all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere.

I risultati d'esercizio di fine anno vengono di regola presentati nel corso del primo trimestre in conferenza stampa direttamente alla Sede di BancaStato. Il rapporto annuale viene inviato all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), al Consiglio di Stato, al Gran Consiglio, alla Commissione del controllo del mandato pubblico, alla Banca Nazionale Svizzera e a tutte le banche cantionali, all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere, a banche corrispondenti e clienti svizzeri ed esteri che ne fanno richiesta. Il rapporto d'esercizio, allestito in lingua italiana e in lingua inglese, viene inoltre pubblicato



nel sito www.bancastato.ch¹⁰ ed è a disposizione negli spazi a contatto con la clientela. Per l'esercizio 2012 è stato pubblicato, per l'ottava volta consecutiva, il Bilancio Sociale e Ambientale¹¹.

Per l'interlocutore esterno BancaStato è visibile consultando la pagina www.bancastato.ch: sito che proprio a dicembre 2011 è stato rinnovato, con lo scopo di rendere ancora più facilmente accessibili al pubblico le informazioni su prodotti, servizi e comunicazioni della Banca. Sviluppato con professionisti del settore, il sito è costantemente aggiornato e si rivela un canale privilegiato per il rapporto con il pubblico. L'Istituto diffonde due volte all'anno (gennaio e luglio), il magazine "BancaStato News"¹² e appare su riviste specializzate in campo economico e finanziario con interviste, presentazioni e articoli finanziari¹³. Gli utenti del sito Internet possono inoltre iscriversi al servizio di newsletter inaugurato nell'autunno 2012, che ha lo scopo di informare il pubblico sul variegato mondo dell'Istituto. Rappresentanti di BancaStato partecipano regolarmente a conferenze e manifestazioni di interesse pubblico, esprimendo l'opinione della Banca qualora interpellati da differenti media sull'attualità. La Direzione generale riceve regolarmente i giornalisti per le ricorrenti presentazioni dei conti e per sviluppare diverse tematiche relative all'attività della Banca in un'ottica di dialogo e conoscenza reciproca.

Tutti i principali documenti pubblicati da BancaStato sono disponibili nelle succursali e agenzie dell'Istituto nonché sul già citato sito Internet. Per eventuali richieste è possibile rivolgersi a:

Dr. rer. pol. Curzio De Gottardi

Membro di direzione

Responsabile Pianificazione Strategica e Comunicazione
Banca dello Stato del Cantone Ticino, Viale H. Guisan 5,
6500 Bellinzona

Tel. dir. uff. +41 91 803 74 38

Fax +41 91 803 71 70

curzio.degottardi@bancastato.ch

¹⁰ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/Rapporti-di-esercizio.html>

¹¹ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/Rapporti-di-esercizio.html>

¹² <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/BancaStato-News.html>

¹³ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Novita/Rassegna-stampa.html>

L'economia ticinese nel 2012 e prospettive per il 2013

Alessandro Airdi

Responsabile PanelCODE (www.panelcode.ch)

Istituto di Ricerche Economiche, Università della Svizzera Italiana

Panorama internazionale

Come conseguenza di un periodo in cui la crisi del debito e l'incertezza hanno regnato sui mercati internazionali, l'economia mondiale ha evidenziato nel corso del 2012 una crescita relativamente contenuta – stimata dal FMI al 3,2% – su cui ha pesato il rallentamento delle economie avanzate, impegnate da una parte a risanare i bilanci con una politica fiscale restrittiva caratterizzata da forti programmi di austerità e dall'altra a stimolare i consumi immettendo liquidità nel sistema attraverso misure di politica monetaria espansiva. La debole congiuntura dei paesi industrializzati, che per il 2012 non dovrebbero superare una progressione del Pil sopra l'1,3%, ha intaccato solo parzialmente la crescita nei mercati emergenti che si attesta attorno al 5,1%, trainata dagli investimenti strutturali interni e dall'export.

Le prospettive per il 2013 sono caratterizzate da una combinazione di segnali contrastanti – rischi ed opportunità – i cui esiti delinearanno lo scenario che prenderà piede sul fronte internazionale. La voglia di ripresa degli Stati Uniti, che si manifesta in un ritrovato sviluppo del mercato immobiliare e in una evoluzione positiva dei consumi, dipenderà dalla capacità di gestione della politica fiscale per evitare il cosiddetto fiscal cliff che trascinerrebbe l'economia statunitense in rischio recessione. Timide aspettative di ripresa giungono anche dall'area euro che sconta però ancora un alto livello di incertezza che frena gli investimenti (molte economie europee sono già in recessione e in Germania la produzione ha rallentato in modo significativo). Il ritmo di crescita mondiale previsto dal FMI si attesta al 3,5% a cui partecipano la modesta crescita del +1,4% delle economie avanzate e il +5,5% dei paesi in via di sviluppo.

Panorama nazionale

Tenuto conto del peggioramento della congiuntura internazionale e del conseguente difficile contesto in cui gli attori economici si sono trovati ad operare nel 2012, l'economia svizzera ha dato dimostrazione di una capacità di tenuta relativamente soddisfacente, registrando una crescita attorno all'1% e posizionandosi nuovamente in cima alle classifiche della competitività globale. I segnali di indebolimento che si prospettavano all'inizio dell'anno sono stati smentiti dalle performance positive osservate in settori economici orientati al mercato interno, come l'edilizia, i servizi pubblici e privati, che hanno approfittato del flusso migratorio favorito dalla libera circolazione delle persone e dai bassi tassi d'interesse. Sul fronte dei settori improntati all'export si è riscontrato un andamento eterogeneo. Da una parte le cifre record dell'industria farmaceutica e dell'industria orologiera hanno contribuito ad alleviare la flessione sulla bilancia commerciale, mentre le branche più tradizionali i cui mercati di riferimento fanno capo all'Eurozona quali l'industria della produzione e lavorazione dei metalli, il tessile, la meccatronica e il turismo hanno attraversato un periodo di maggiori difficoltà che è stato solo in parte mitigato dall'intervento sostenuto della BNS di fissare una soglia minima per il tasso di cambio con l'euro. Sebbene sul versante occupazionale si sia rilevato un leggero incremento della disoccupazione e un ulteriore aumento sia previsto per il 2013 portando il tasso di disoccupazione intorno alla quota del 3,2%, la Svizzera può comunque vantare un mercato del lavoro efficiente e sufficientemente solido.

I temi che potrebbero assumere un carattere centrale negli scenari di evoluzione della congiuntura nel 2013 sono il rischio di inflazione e le conseguenze di una guerra tra le valute. Da un lato, le ingenti dosi di liquidità immesse nel sistema monetario, con la complicità dei tassi ad un livello straordinariamente basso, nascondono un rischio intrinseco, seppur remoto, di un'impennata dell'inflazione a seguito di una ripresa della congiuntura mondiale, nonostante la pressione inflazionistica sia rimasta finora relativamente bassa nel corso del 2012.



Dall'altro lato, nell'intento di ottenere una svalutazione di fatto della propria moneta sia per sostenere le esportazioni e l'economia sia per diminuire il valore reale dei debiti, potrebbe innescarsi una guerra tra le valute a livello internazionale che comprometterebbe gli sforzi fin qui profusi dalla BNS per salvaguardare il franco.

Panorama cantonale

Nel corso del 2012 l'economia ticinese ha conosciuto una progressione meno marcata rispetto all'aggregato nazionale, registrando un aumento del Pil intorno al +0,6% secondo i dati forniti da BAK Basel. A sostenere la crescita ha contribuito l'apporto offerto dai comparti legati ai servizi alle imprese, dalle costruzioni e dai rami più solidi dell'industria il cui andamento positivo ha compensato le performance non ottimali registrate nelle attività legate al turismo e a una parte del commercio al dettaglio. La misura del cambio fisso ha dato sollievo e maggiore sicurezza alle imprese, ma non abbastanza da arginare completamente le pressioni concorrenziali provenienti specialmente da fuori confine.

Nonostante le sirene d'allarme preannunciassero un'imminente tensione sul mercato del lavoro, l'occupazione, seppur ad un ritmo più lento, ha continuato a crescere nel corso del 2012. L'ultima parte dell'anno suggerisce tuttavia alcuni segnali di monito provenienti in primo luogo da un leggero innalzamento della disoccupazione. L'andamento dell'occupazione è inoltre caratterizzato da una flessione dei posti di lavoro a tempo pieno in favore di un consistente aumento degli occupati a tempo parziale, segno che il mercato del lavoro è ancora alla ricerca di un nuovo equilibrio.

Dovessero venire confermate le aspettative di miglioramento della congiuntura internazionale, nell'arco del 2013 il Ticino dovrebbe centrare l'allineamento con il tasso di crescita nazionale. L'istituto basilese prevede infatti una progressione del Pil reale pari al +1,1%. Per il Ticino il 2013 si presenta come un anno ricco di sfide, il cui superamento dipenderà dalla capacità di saper trasformare in opportunità quelle che oggi appaiono come minacce.

Febbraio 2013

Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino

La Banca dello Stato del Cantone Ticino nel contesto economico svizzero e ticinese durante il 2012

Il contesto economico nel quale BancaStato ha operato durante il 2012 è risultato difficile e multiforme. L'apprezzamento del franco svizzero nei confronti delle principali divise – Euro in primis – ha obbligato la Banca Nazionale Svizzera (BNS) a proseguire la sua politica monetaria espansionistica con ingenti interventi sul mercato dei cambi. Quest'ultimo aspetto ha fatto sì che il livello dei tassi scendesse ulteriormente per attestarsi ai livelli minimi storici. Se i mercati borsistici hanno evidenziato una tendenza al rialzo, d'altro canto l'economia reale – in termini di crescita del PIL – ha marciato sul posto.

La crisi che attanaglia ormai da tempo l'Eurozona e gli Stati Uniti è proseguita con alti e bassi anche durante il 2012, senza per il momento far emergere dei veri e propri spiragli di luce. Anche all'interno dei confini nazionali e cantonali, nonostante la situazione sia meno critica che nei paesi limitrofi, si cominciano a delineare casi di aziende in difficoltà.

Per quanto attiene alla tanto attesa ripresa economica, il 2012 ha deluso le aspettative e il vero e proprio punto di svolta per l'economia svizzera, ma anche mondiale, è stato nuovamente posticipato. Gli analisti finanziari concordano sul fatto che nel 2013 la ripresa economica sarà contenuta, ciò che verosimilmente condurrà ad una politica monetaria della BNS sostanzialmente invariata, penalizzando il mondo bancario in particolare nell'ambito della redditività legata ai depositi della clientela.

Il mercato immobiliare in Svizzera ed in Ticino ha proseguito la crescita ormai evidenziata da anni, seppur con minore dinamismo. I prezzi in ambito immobiliare hanno conosciuto un'evoluzione positiva ma allo stesso tempo eterogenea, non solo a livello nazionale ma anche cantonale.

Alcune zone d'oltre Gottardo hanno visto un'ulteriore decisa impennata dei valori delle transazioni immobiliari; in Ticino il Locarnese ed il Luganese sono stati più vivaci sotto questo punto di vista rispetto alle altre regioni.

Nonostante gli addetti ai lavori siano particolarmente attenti all'evoluzione in corso, attualmente escludono reali pericoli di bolla immobiliare, in particolare perché le peculiarità della situazione attuale divergono da quelle che caratterizzavano la grave crisi immobiliare della fine degli anni 80.

Le attese circa i risultati degli istituti bancari che operano nel contesto nazionale sono abbastanza positive ed il settore dovrebbe segnare una leggera crescita generale.

BancaStato non fa eccezione e anzi realizza durante il 2012 un ulteriore passo avanti a conferma della propria strategia di sviluppo e di ricerca di maggiore efficienza. La crescita dei volumi d'affari con la clientela, sia in ambito creditizio (+5,2% a CHF 7,7 miliardi) sia nel contesto della raccolta (+6,3% a CHF 5,9 miliardi), testimonia il ruolo cardine assunto dalla Banca nello sviluppo dell'economia ticinese. Inoltre, l'aumento significativo dell'utile lordo (+6,2% a CHF 53,8 milioni) e dell'utile netto (+6,3% a CHF 40,4 milioni) garantiscono un'adeguata remunerazione alla Proprietà (+ 6,5% pari a CHF 28,8 milioni).

Commento sull'evoluzione delle voci di bilancio e fuori bilancio più importanti¹⁴

La concessione di crediti ipotecari si riconferma anche nel 2012 quale attività primaria di BancaStato. A tal proposito – ed alla luce dei timori espressi anche nel 2012 in merito ad una possibile bolla immobiliare – è importante sottolineare come BancaStato non abbia modificato la sua politica

¹⁴ I dati esposti si riferiscono ai conti di BancaStato su base individuale. Un distinguo fra questi ultimi e quelli di gruppo sarà evidenziato unicamente in presenza di scostamenti significativi.

creditizia, sempre improntata alla prudenza ed alla piena sostenibilità delle operazioni di finanziamento immobiliare.

Il volume dei crediti ipotecari a bilancio conosce un'evoluzione pari al 6%, con un incremento di CHF 354 milioni per attestarsi a quasi CHF 6,3 miliardi. Da segnalare che il persistente basso livello dei tassi di interesse ha fatto sì che oltre il 90% dei crediti ipotecari abbia ora la forma di un mutuo ipotecario a tasso fisso.

Per quanto attiene ai Crediti nei confronti della clientela, complessivamente si rileva una crescita di circa CHF 30 milioni, pari al 2,1% per un totale a bilancio di CHF 1,45 miliardi.

Le richieste di finanziamento da parte degli enti pubblici si attestano a CHF 661 milioni, su valori leggermente inferiori a quelli di fine 2011, garantendo alla Banca il mantenimento di una quota di mercato importante in questo segmento.

I crediti di costruzione registrano un arretramento di oltre il 15% a CHF 106 milioni. Dal canto loro i crediti a privati e aziende progrediscono di CHF 77 milioni (+12.9%), quale segno tangibile del contributo di BancaStato allo sviluppo dell'economia cantonale.

In merito alla raccolta, si segnala che l'ammontare degli impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento segna una significativa progressione di quasi CHF 180 milioni (+7,3%). All'interno di tale voce si è rinnovato ulteriormente l'interesse della clientela per i prodotti di risparmio speciale predisposti dalla Banca, che per il secondo anno consecutivo registrano una crescita di oltre il 25%. Anche i conti salario e quelli legati alla previdenza vincolata (Pilastro 3a) attestano una buona crescita. Il basso livello dei tassi d'interesse di mercato ha per contro determinato un naturale regresso dei volumi dei depositi a termine della clientela (risparmio fisso e obbligazioni di cassa).

Gli altri impegni nei confronti della clientela crescono altresì in modo importante (+6,3% pari a CHF 191,7 milioni), soprattutto nel segmento della clientela privata; ulteriormente in regresso, per contro, i depositi della clientela istituzionale.

La Banca ha regolarmente fatto ricorso alle emissioni effettuate dalla Centrale delle Lettere di pegno delle banche cantonali svizzere per i propri fabbisogni di finanziamento a medio-lungo termine, fonte che le ha fornito specie durante l'anno in esame capitali a costo particolarmente contenuto.

L'evoluzione del totale di bilancio della Banca supera per la prima volta la soglia dei CHF 9 miliardi, proseguendo la costante crescita ormai più che ventennale: si pensi che tale valore si attestava nel 1991 a CHF 4,3 miliardi, per passare nel 2001 a CHF 6,3 miliardi e raggiungere a fine 2012 i CHF 9,2 miliardi.

Per quanto concerne le operazioni fuori bilancio, si segnala un arretramento degli impegni eventuali nell'ambito delle garanzie prestate e degli impegni risultanti da crediti documentari.

A quest'evoluzione si contrappone una crescita dei volumi contrattuali sugli strumenti derivati finalizzati principalmente alla copertura dei rischi di cambio e di tasso.

Evoluzione dei patrimoni in gestione

Il volume dei patrimoni in gestione presso BancaStato (Assets under management) cresce di CHF 645 milioni (+ 8,7%) per superare – seppur di poco e anche grazie all'andamento dei mercati – la soglia dei CHF 8 miliardi. L'afflusso di denaro fresco (net new money) ammonta a circa CHF 524 milioni, superando il già ottimo afflusso registrato nei due anni precedenti (CHF 338 nel 2010 rispettivamente CHF 393 milioni l'anno successivo). A fine 2012 si rilevavano inoltre depositi di clienti istituzionali (Assets under custody) per CHF 0,9 miliardi a testimonianza della fiducia di cui gode BancaStato sul mercato interno svizzero.

I patrimoni in gestione presso Axion SWISS Bank SA rimangono pressoché invariati ad un livello superiore a CHF 1,8 miliardi.

Commento sull'evoluzione delle principali voci del conto economico

Il 2012 è stato per la Banca un'annata che le ha riservato buone soddisfazioni in termini di risultati. Utile lordo e utile netto segnano in effetti una crescita del 6,2% rispettivamente del 6,3%. Di tale evoluzione ne beneficia anche la proprietà, in quanto la proposta di impiego dell'utile prevede un versamento totale al Cantone di quasi CHF 28,8 milioni con una crescita del 6,5% rispetto all'anno precedente.

Il significativo miglioramento del risultato realizzato dalla Banca è avvalorato dalla crescita del totale dei ricavi netti e dal contenimento dei costi.

Il risultato da operazioni su interessi supera i CHF 106,1 milioni, progredendo di oltre CHF 1 milione pari all'1%. L'importante crescita dei volumi ipotecari abbinata a margini commerciali in sostanziale stabilità in ambito creditizio consente di mitigare la riduzione dei margini sulle operazioni di deposito della clientela dovuta a tassi di mercato in ulteriore abbassamento.

Il prospettato aumento dei tassi di riferimento da parte della BNS, finora non attuabile a seguito delle contingenti pressioni sul franco svizzero rispetto alle principali divise, ha indotto la Banca ad adottare una politica prudentiale nella gestione della struttura di bilancio tramite finanziamenti congrui con le esposizioni creditizie, elemento che ha influito negativamente sugli oneri per interessi.

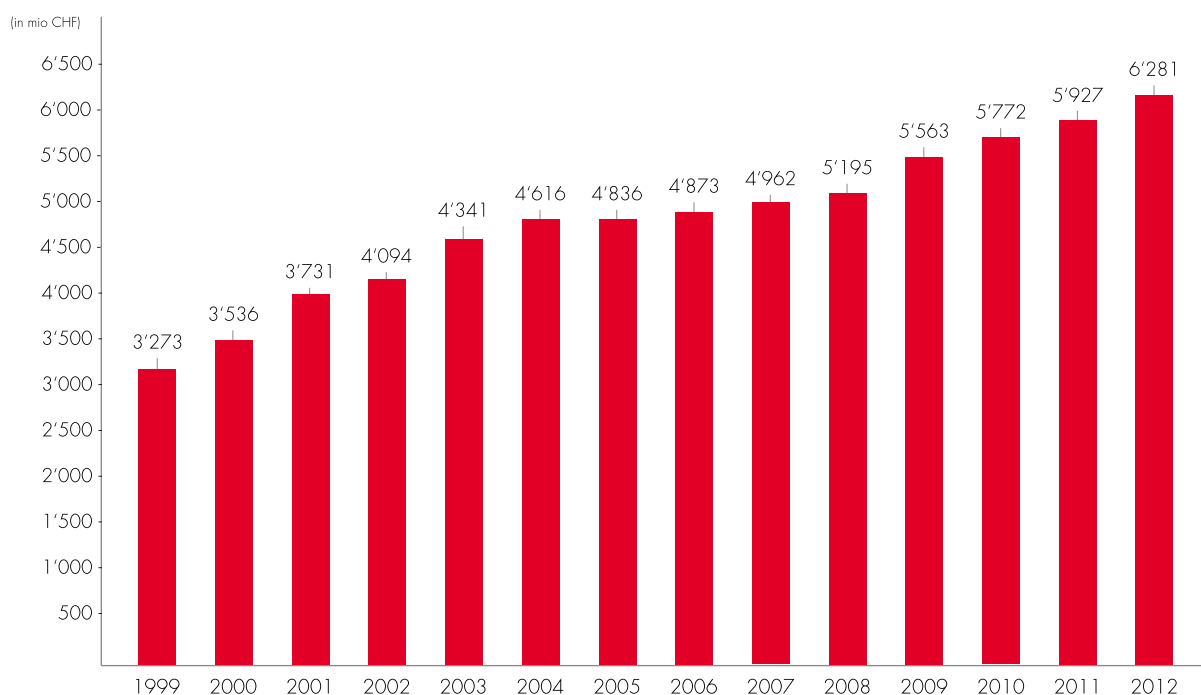
Nonostante le incertezze di mercato non si siano ancora diradate e la propensione al rischio della clientela di BancaStato – tradizionalmente cauta nell'operare i propri

investimenti – non sia mutata sostanzialmente, il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio segna una crescita del 3,8% pari a CHF 1 milione, per attestarsi a CHF 27,5 milioni. In questo contesto hanno contribuito in modo positivo principalmente gli accresciuti volumi dei patrimoni amministrati.

Quasi tutte le voci del risultato da commissioni – ad eccezione di quelle derivanti dalla gestione patrimoniale – segnano un'evoluzione positiva. Si segnala in particolare la crescita dei proventi connessi all'intermediazione per la clientela sui mercati mobiliari (brokerage) e le commissioni su altre prestazioni di servizio che realizzano entrambe una crescita percentuale a due cifre.

Il risultato da operazioni di negoziazione, pari a CHF 11,3 milioni, permane sugli ottimi livelli dell'anno precedente (-1,5%), grazie soprattutto agli importanti volumi di intermediazione con la clientela nell'ambito delle divise.

EVOLUZIONE DEI CREDITI IPOTECARI



Gli altri risultati ordinari, che ammontano per il 2012 a CHF 3,3 milioni, diminuiscono dell'11,6%, soprattutto a seguito di minori introiti connessi all'alienazione di investimenti finanziari (in arretramento di CHF 0,4 milioni rispetto all'anno precedente).

A fronte di ricavi netti in crescita dell'1% a CHF 148,2 milioni, anche le misure di contenimento dei costi ormai in atto da alcuni anni concorrono in modo sostanziale al miglioramento dell'utile lordo della Banca. I costi d'esercizio registrano infatti una diminuzione di CHF 1,7 milioni (-1,7%) e passano da CHF 96,1 milioni a CHF 94,4 milioni; i maggiori risparmi sono stati realizzati nell'ambito delle spese non legate al personale, che scendono del 5,9% da CHF 28,4 milioni a CHF 26,7 milioni (la riduzione interessa pressoché tutte le principali voci di tale posta). I costi del personale rimangono per contro stabili sui livelli del 2011.

L'utile lordo registra di conseguenza una buona progressione del 6,2%, passando da CHF 50,6 milioni a CHF 53,8 milioni.

La voce ammortamenti sugli immobilizzi regredisce leggermente rispetto al 2011 (-0,6% a CHF 12,5 milioni), sebbene la Banca abbia ridotto le durate di ammortamento dei propri sistemi informatici attuali in base alla prevista data di entrata in funzione della nuova piattaforma informatica, per la quale fervono già da alcuni mesi i lavori.

L'ammontare netto delle rettifiche di valore, accantonamenti e perdite passa da CHF 0,8 milioni a CHF 3,2 milioni, importo che comprende anche un accantonamento conseguente al modificato contesto giurisprudenziale relativo all'eventuale ristorno alla clientela di provvigioni percepite. L'evoluzione di questa voce non risulta da accresciuti rischi di credito: la qualità del portafoglio creditizio dell'istituto permane ottima a testimonianza del rigore applicato nella concessione dei crediti.

I ricavi straordinari passano da CHF 1,1 milioni nel 2011 a CHF 9,7 milioni nell'anno in analisi. Tale evoluzione è da ricondurre per CHF 9,4 milioni allo scioglimento di un accantonamento forfettario per rischi di credito non più indispensabile.

L'importo di CHF 7,1 milioni di costi straordinari risulta nella sua quasi totalità dalla decisione del Consiglio di amministrazione della Banca di attribuire CHF 7 milioni alla riserva per rischi bancari generali, riserva che rafforza la solidità dell'istituto quale parte integrante dei fondi propri.

L'utile netto di BancaStato supera per la prima volta in quasi 100 anni di vita la soglia dei CHF 40 milioni (per la precisione CHF 40,4 milioni), segnando un ragguardevole tasso di crescita del 6,3%.

L'evoluzione delle diverse poste di risultato di Axion SWISS Bank SA¹⁵ denota dinamiche simili a quelle di BancaStato per quanto attiene ai costi (-4,9%) a fronte di ricavi netti in leggero regresso (-1,2%). L'utile lordo progredisce di conseguenza del 13,2% a CHF 2,6 milioni, mentre l'utile netto rimane sostanzialmente invariato a CHF 1,8 milioni.

A livello consolidato l'utile lordo passa da CHF 51,9 milioni nel 2011 a CHF 55,4 milioni nel 2012 con una progressione di CHF 3,5 milioni (+6,6%); l'utile netto risulta anch'esso in crescita da CHF 37,8 milioni a CHF 40,1 milioni (+ CHF 2,3 milioni pari a +6,1%).

Redditività, efficienza e solidità

La redditività di BancaStato migliora rispetto agli anni precedenti in termini di Return on Equity (ROE)¹⁶, passando dal 5,5% nel 2010 al 5,9% nel 2011 ed infine al 6% nel 2012. Il Return on Risk Adjusted Capital (RORAC), che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio, è per contro stabile nello stesso arco di tempo attorno al 10%.

A fronte della progressiva crescita del risultato aziendale nel corso dei tre anni, si denota – per il ROE – una crescita dei fondi propri di base medi di circa CHF 15,5 milioni nel 2011 e di circa CHF 19,8 milioni nel 2012, e – per il RORAC – un aumento dei fondi propri necessari medi di CHF 27,3 milioni nel 2011 rispettivamente CHF 28 milioni nel 2012 conseguenti alla crescita dei volumi di bilancio. Questi aumenti, importanti dal punto di vista della solidità, incidono negativamente sulla redditività (ROE).

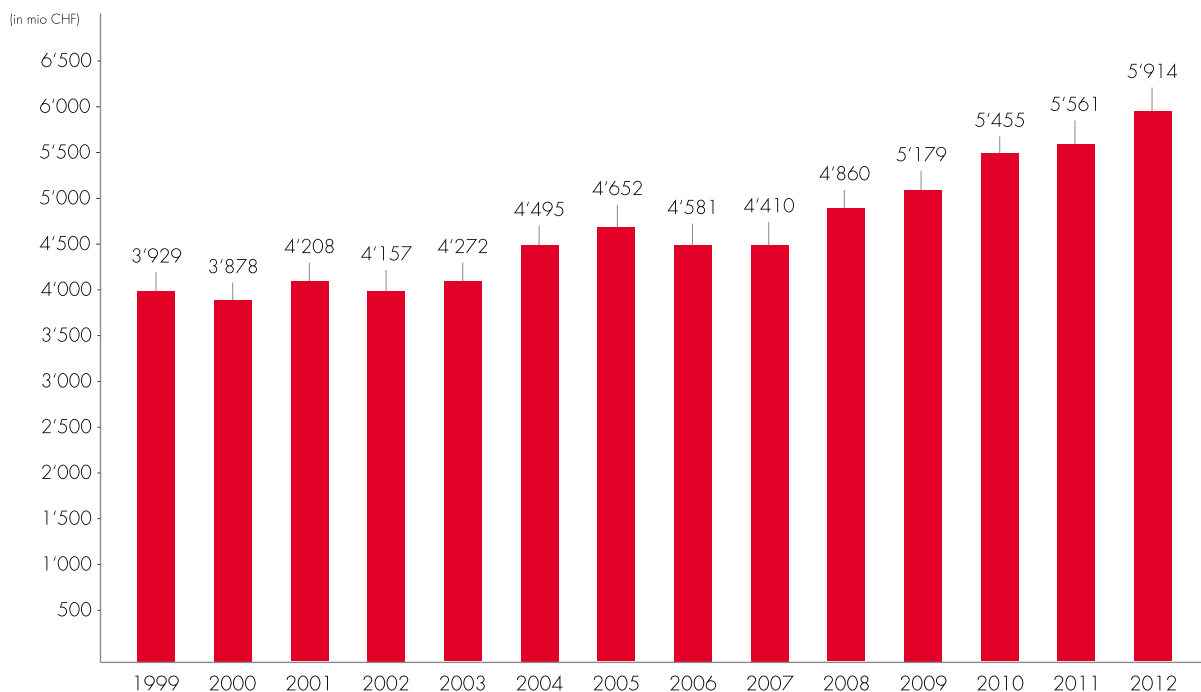
L'indicatore di efficienza, determinato dal rapporto fra costi di esercizio e ricavi netti (Cost / Income), migliora scendendo dal 67,4% del 2010 al 65,5% del 2011 per raggiungere il 63,7% nell'esercizio in analisi, soprattutto grazie alle misure di contenimento dei costi messe in atto dalla Banca anche nel corso del 2012.

Gli effettivi di personale passano da 461,7 unità di personale convertiti in impiego a tempo pieno (UP) al 31 dicembre 2011 a 438 UP a fine 2012.

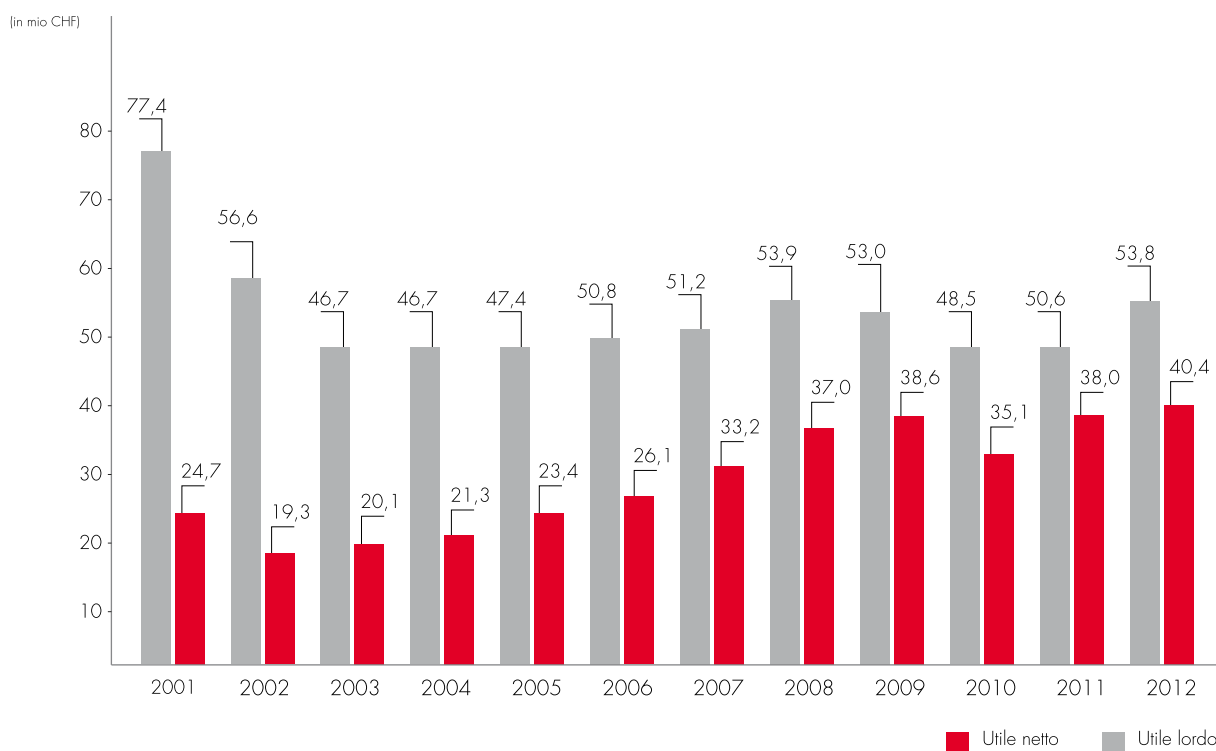
¹⁵ Per maggiori informazioni in merito ai risultati di Axion SWISS Bank SA si rimanda al rapporto annuale della società.

¹⁶ Il capitale di riferimento per il calcolo del ROE sono i fondi propri di base medi dell'anno in analisi.

EVOLUZIONE TOTALE IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA

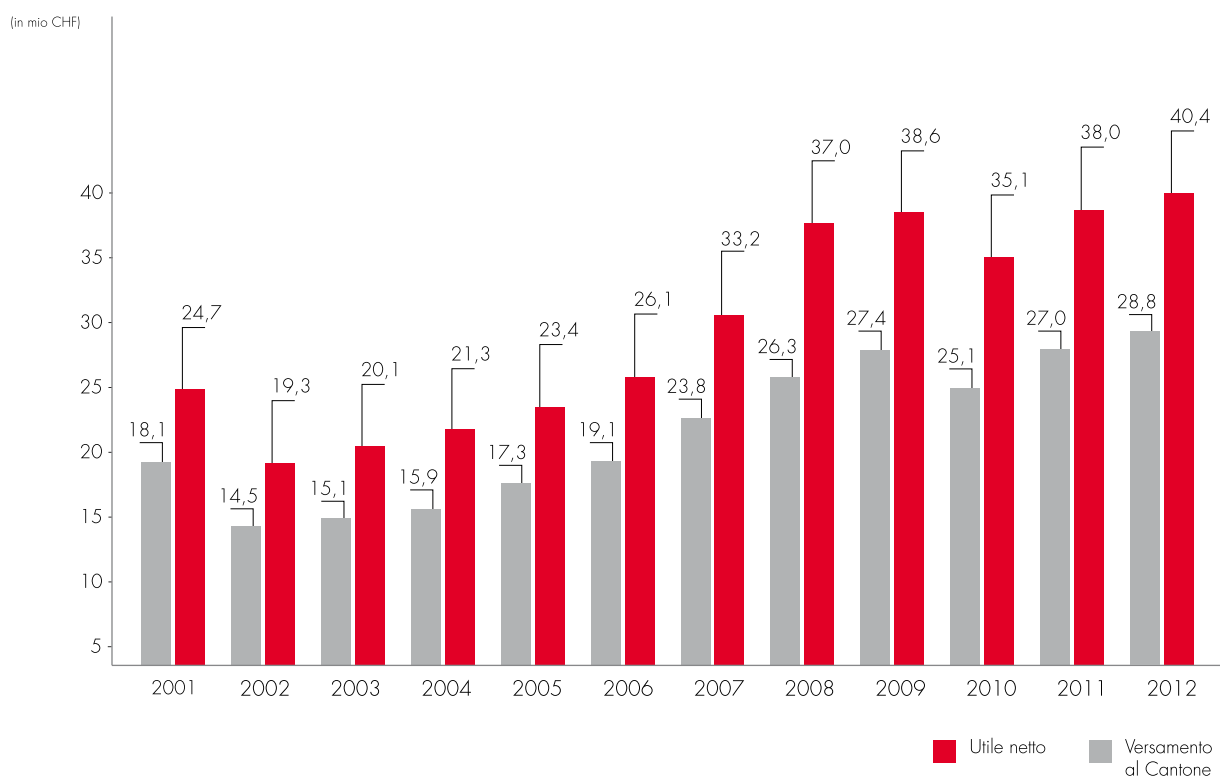


EVOLUZIONE DELL'UTILE LORDO E DELL'UTILE NETTO





EVOLUZIONE DEL VERSAMENTO AL CANTONE



Tale evoluzione è da ricondurre alla naturale fluttuazione del personale, nonché agli accordi di esternalizzazione siglati con B-Source per le attività di produzione informatica, previsti nel contesto della totale sostituzione della piattaforma informativa della Banca.

La solidità della Banca (capital adequacy), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili, calcolati secondo i canoni di Basilea II, permane anche a fine 2012 su buoni livelli. Il grado di copertura dei fondi propri passa dal 196% a fine 2011 al 185,5% al 31 dicembre 2012.

Grazie all'attribuzione di CHF 7 milioni alla riserva per rischi bancari generali decisa dal Consiglio di amministrazione e

di CHF 11,6 milioni alla riserva legale sulla base del risultato 2012, il Tier 1 si mantiene al di sopra del 12%, passando dal 12,8% di fine 2011 al 12,2% al 31.12.2012.

Analogamente il Tier 2 (principale indice di solidità previsto dalla Banca dei Regolamenti Internazionali – BRI) passa dal 15% senza lo sconto per le banche cantonali, definitivamente eliminato a fine marzo 2012, al 14,8%

A livello consolidato, il grado di solidità risulta ancora migliore con un grado di copertura che passa dal 204,9% a fine 2011 al 192,2% al 31.12.2012. Gli indicatori della Banca per i Regolamenti internazionali si fissano per il Tier 1 al 12,2% (12,4% a fine 2011) e per il Tier 2 al 15,4% (15,7% a fine 2011).

Conti di gruppo

Bilancio consolidato	32
Conto economico consolidato	33
Conto consolidato del flusso di fondi	34
Allegato	35
1. Attività del gruppo ed effettivi	35
2. Principi di allestimento dei conti consolidati	35
3. Gestione dei rischi	39
4. Informazioni sul bilancio	42
5. Informazioni concernenti le operazioni fuori bilancio	52
6. Informazioni relative al conto economico	53
7. Informazioni addizionali Basilea II relative ai rischi ed ai fondi propri	54

Bilancio consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Attivi				
Liquidità		659'289	421'752	237'537
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		8'648	9'597	-949
Crediti nei confronti di banche		288'859	362'349	-73'490
Crediti nei confronti della clientela	4.1	1'522'841	1'509'154	13'687
Crediti ipotecari	4.1, 4.6	6'280'538	5'926'650	353'888
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	4.2	16'266	5'347	10'919
Investimenti finanziari	4.2, 4.6	438'420	420'058	18'362
Partecipazioni non consolidate	4.3.2	6'816	5'569	1'247
Immobilizzi materiali	4.4	92'827	98'491	-5'664
Valori immateriali	4.4	3'795	4'973	-1'178
Ratei e risconti		21'754	22'918	-1'164
Altri attivi	4.5	54'987	68'163	-13'176
Totale attivi		9'395'040	8'855'021	540'019
Totale dei crediti postergati		2'000	-	2'000
Totale dei crediti su partecipazioni non consolidate e di titolari di partecipazioni qualificate		39'092	37'749	1'343
<i>di cui totale dei crediti nei confronti del Cantone</i>		10'133	10'142	-9
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		413'366	300'892	112'474
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		2'638'035	2'459'660	178'375
Altri impegni nei confronti della clientela		3'494'669	3'212'643	282'026
Obbligazioni di cassa		29'882	46'856	-16'974
Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	4.6, 4.8	1'854'000	1'958'000	-104'000
Ratei e risconti		26'788	33'140	-6'352
Altri passivi	4.5	214'683	126'924	87'759
Rettifiche di valore e accantonamenti	4.9	15'559	28'929	-13'370
Riserve per rischi bancari generali	4.9, 4.10	372'386	365'386	7'000
Capitale sociale	4.10	110'000	110'000	-
Riserva dell'utile	4.10	184'125	173'313	10'812
Quote minoritarie nel capitale proprio	4.10	1'457	1'505	-48
Utile del gruppo	4.10	40'090	37'773	2'317
<i>di cui quote minoritarie nell'utile del gruppo</i>		-61	-48	-13
Totale passivi		9'395'040	8'855'021	540'019
Totale degli impegni postergati		175'000	175'000	-
Totale degli impegni nei confronti di partecipazioni non consolidate e di titolari di partecipazioni qualificate		81'953	95'723	-13'770
<i>di cui totale degli impegni nei confronti del Cantone</i>		78'748	94'416	-15'668
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	4.1, 5.1	117'169	159'524	-42'355
Promesse irrevocabili	4.1	89'394	104'028	-14'634
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	4.1	7'725	7'725	-
Volume dei contratti su strumenti finanziari derivati	5.2	1'839'039	1'662'341	176'698
Valore di rimpiazzo positivo	5.2	41'856	44'221	-2'365
Valore di rimpiazzo negativo	5.2	51'617	59'869	-8'252
Operazioni fiduciarie	5.3	686'011	957'153	-271'142

Conto economico consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2012	2011	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi		107'992	107'519	473
Proventi per interessi e sconti		178'634	182'344	-3'710
Proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione 6.1		145	59	86
Proventi per interessi e dividendi da investimenti finanziari		9'729	13'587	-3'858
Oneri per interessi		-80'516	-88'471	7'955
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		35'784	34'543	1'241
Proventi per commissioni su operazioni di credito		2'362	2'159	203
Proventi per commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento		31'983	31'084	899
Proventi per commissioni sulle altre prestazioni di servizio		7'374	6'711	663
Oneri per commissioni		-5'935	-5'411	-524
Risultato da operazioni di negoziazione 6.2		12'404	12'344	60
Altri risultati ordinari		2'095	2'659	-564
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari		219	574	-355
Proventi da partecipazioni		535	660	-125
<i>di cui da partecipazioni non consolidate</i>		<i>535</i>	<i>660</i>	<i>-125</i>
Risultato da immobili		175	153	22
Altri proventi ordinari		1'306	1'436	-130
Altri oneri ordinari		-140	-164	24
Ricavi netti		158'275	157'065	1'210
Costi d'esercizio		-102'880	-105'122	2'242
Spese per il personale 6.3		-73'590	-73'806	216
Spese per il materiale 6.4		-29'290	-31'316	2'026
Utile lordo		55'395	51'943	3'452
Ammortamenti sugli immobilizzi 4.4		-13'936	-14'101	165
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite 4.9		-3'269	-912	-2'357
Risultato intermedio		38'190	36'930	1'260
Ricavi straordinari 6.5		9'854	1'673	8'181
Costi straordinari 6.5		-7'071	-20	-7'051
Imposte		-883	-810	-73
Utile del Gruppo		40'090	37'773	2'317
<i>di cui quote minoritarie nell'utile del gruppo</i>		<i>-61</i>	<i>-48</i>	<i>-13</i>

Conto consolidato del flusso di fondi

(in migliaia di franchi)	2012		2011	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)	116'442		23'582	
Risultato di Gruppo	40'090		37'773	
Ammortamenti su immobilizzi	13'936		14'072	
Rettifiche di valore e accantonamenti		13'370		12'949
Ratei e risconti attivi	1'164			3'655
Ratei e risconti passivi		6'352		4'064
Altri attivi e passivi	100'935		17'469	
Interessi sul capitale di dotazione dell'esercizio precedente		5'000		5'000
Dividendo dell'esercizio precedente		21'962		20'064
Riserve per rischi bancari generali	7'000			
Flusso di fondi risultante dalle transazioni del capitale sociale		48	10'005	
Aumento del capitale sociale versato			10'000	
Variazione delle quote minoritarie nel capitale proprio di società partecipate		48	5	
Flusso di fondi risultante da cambiamenti negli immobilizzi e nelle partecipazioni		8'341		12'279
Partecipazioni		1'257	177	
Immobilizzi materiali		6'870		10'692
Immobilizzi immateriali				
Valori immateriali		214		1'764
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	129'484		325'035	
Attività a medio e lungo termine (>1 anno)		437'750		22'674
Impegni nei confronti di banche		10'000	0	66'000
Altri impegni nei confronti della clientela		115'008	5'416	
Obbligazioni di cassa	4'370	21'344	8'226	29'632
Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S.	156'000	110'000	154'000	127'000
Emissione di prestiti obbligazionari		150'000	175'000	
Impegni nei confronti della clientela a titoli di risparmio e investimento	178'375		86'758	
Crediti nei confronti della clientela	2'107			23'706
Crediti nei confronti di banche				20'000
Crediti ipotecari		353'888		185'412
Investimenti finanziari		18'362		324
Attività a breve termine	567'234		347'709	
Impegni nei confronti di banche	122'474		59'580	
Impegni nei confronti di Enti pubblici		20'059	20'059	
Altri impegni nei confronti della clientela	417'093		22'973	
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	949			1'609
Crediti nei confronti di banche	73'490		197'517	
Crediti nei confronti della clientela		15'794	50'704	
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		10'919		1'515
Liquidità		237'537		346'343
Variazione della liquidità		237'537		346'343
	245'926	245'926	358'622	358'622

1. ATTIVITÀ DEL GRUPPO ED EFFETTIVI

1.1 Attività del gruppo

La Banca dello Stato del Cantone Ticino è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca universale con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività sviluppata da oltre 90 anni comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale e facilita l'accesso al capitale alle piccole e medie imprese e ai privati cittadini.

Nel corso del quarto trimestre 2010 BancaStato, in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, ha acquistato una partecipazione maggioritaria nel capitale di AHSA Holding SA di Lugano con lo scopo di acquisire indirettamente il controllo di Axion Swiss Bank SA, Lugano.

Questa partecipata è attiva principalmente nella gestione di patrimoni per conto di clientela privata e istituzionale ed è presente sui principali mercati internazionali.

BancaStato ricorre all'esternalizzazione di servizi, così come inteso nella circolare FINMA 2008/7 «Outsourcing - banche», in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, che viene eseguito da Postfinance, e, dal 1° ottobre 2012, di gestione dei sistemi informatici, delegata al provider di servizi IT B-Source di Bioggio.

Al di fuori delle attività previste da tale circolare, BancaStato ha demandato a terzi le attività di gestione e manutenzione degli immobili, di economato e di spedizione.

1.1.1 Operazioni a bilancio

Le operazioni su interessi, in buona parte effettuate con la clientela, costituiscono la principale fonte di proventi del gruppo. I prestiti alla clientela sono generalmente garantiti da pegni ipotecari e la parte preponderante dei crediti serve al finanziamento di immobili d'abitazione. I crediti commerciali sono accordati contro garanzia o in bianco.

Le operazioni interbancarie sono per la quasi totalità a breve termine. In considerazione della crisi in atto nel settore finanziario è stata ridotta l'esposizione in ambito interbancario facendo ampio ricorso alle attività di pronti contro termine di titoli (REPO) ed ai crediti contabili a breve termine della Banca Nazionale Svizzera.

Per il finanziamento a medio e lungo termine BancaStato fa ricorso al mercato dei capitali. Essa è inoltre membro della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere e fa capo quindi regolarmente ai prestiti emessi da questo organismo.

BancaStato detiene un portafoglio strategico di titoli nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, che figura fra gli investimenti finanziari.

1.1.2 Operazioni di negoziazione

La Banca dello Stato del Cantone Ticino esegue per conto della propria clientela l'insieme delle operazioni di negoziazione su divise proposte dalle banche. Essa pratica inoltre per proprio conto un'attività di negoziazione di divise e limitatamente di titoli di credito (obbligazioni) e titoli di partecipazione (azioni e buoni di partecipazione).

Le operazioni di negoziazione per conto proprio sulle monete estere sono limitate ad un numero ristretto di divise per le quali esiste un mercato liquido.

1.1.3 Operazioni su commissione ed altre prestazioni di servizio

La gestione di patrimoni, le operazioni di piazzamento fiduciario, il traffico pagamenti, così come l'esecuzione sul mercato per conto della clientela di operazioni in titoli e prodotti finanziari, nonché attività legate alle concessioni creditizie rappresentano l'essenziale delle operazioni in commissione ed altre prestazioni di servizio.

1.2 Effettivi del Gruppo

Al 31 dicembre 2012 il gruppo contava 505 collaboratori (463.05 UP determinati in base ai parametri fissati alla cifra marginale 148 della Circolare FINMA 2008/2 «Direttive contabili - banche») rispetto ai 537 collaboratori di fine 2011 (494.65 UP).

2. PRINCIPI DI ALLESTIMENTO DEI CONTI CONSOLIDATI

2.1 Principi generali

I principi contabili e di valutazione cui fanno riferimento le diverse entità del Gruppo BancaStato sono conformi alle disposizioni del Codice delle obbligazioni, alla Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (LBCR), all'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) ed alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, in particolare la Circolare FINMA 2008/02 «Contabilità banche - Direttive sulle prescrizioni concernenti l'allestimento dei conti (art. 23 - 27 OBCR)».

2.2 Perimetro di consolidamento

Le banche, società finanziarie e società immobiliari, nelle quali BancaStato detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o del capitale oppure nelle quali esercita una influenza dominante, vengono consolidate secondo il metodo del consolidamento integrale.

Le partecipazioni minoritarie o in campi d'attività non finanziari, nonché quelle detenute unicamente in vista di una prevista alienazione, sono escluse dal perimetro di consolidamento; se il grado di partecipazione è compreso tra il 20% e il 50% queste sono valutate secondo il metodo dell'equivalenza «equity method» altrimenti al loro valore d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

2.3 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del capitale avviene secondo il metodo anglosassone «purchase». Il prezzo di acquisto della partecipazione è compensato con i fondi propri esistenti al momento dell'acquisizione. Un'eventuale differenza di consolidamento attiva («goodwill») figura a bilancio nella voce «valori immateriali» ed è ammortizzata su un periodo di 5 anni. Al contrario un'eventuale differenza di consolidamento passiva («badwill») è registrata tra i fondi propri quale «riserva dell'utile». Ogni anno si procede ad un test di «impairment». Se una quota di attivazione non è più giustificata a seguito di tale test, degli ammortamenti supplementari saranno effettuati a quel momento.

Qualora la partecipazione al capitale non fosse integrale, vengono evidenziate a bilancio le quote degli «interessi minoritari» per gli altri partecipanti, sia in termini di partecipazione al capitale che di quota del risultato annuo.

Seguendo i principi del metodo del «consolidamento integrale», i valori di tutte le voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico delle società controllate sono aggregate con i rispettivi valori delle voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico della Capogruppo.

Le operazioni tra le diverse entità del gruppo sono eliminate tramite compensazione fra di loro.

2.4 Periodo di consolidamento

Quale periodo per il consolidamento dei conti si fa riferimento all'anno civile, con inizio al 1° gennaio e termine al 31 dicembre. Per le acquisizioni operate nel corso dell'anno, il conto economico viene integrato a partire dalla data di acquisizione.

2.5 Principio dell'immagine fedele ("true and fair view")

L'esposizione dei conti di gruppo è effettuata sulla base del principio di rendiconto regolare e nel rispetto del principio dell'immagine fedele ("true and fair view").

2.6 Rilevamento delle operazioni

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione.

2.7 Conversione delle valute estere

I conti di gruppo sono allestiti in franchi svizzeri. Gli attivi ed i passivi in valuta estera sono convertiti al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati a conto perdite e profitti alla voce «Risultato da operazioni di negoziazione».

Ricavi e costi realizzati in valuta estera sono convertiti al corso del momento in cui sono registrate le singole transazioni, rispettivamente realizzati i singoli flussi economici.

Ricavi e costi in corso di maturazione (pro-rata) sono portati a conto perdite e profitti al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 1.2067 (2011: 1.2169)

USD 0.9152 (2011: 0.9379)

2.8 Principi contabili e di valutazione delle singole voci di bilancio e fuori bilancio

2.8.1 Liquidità, crediti risultanti da titoli del mercato monetario e crediti nei confronti di banche

L'iscrizione a bilancio di tali averi avviene al valore nominale, con l'eccezione dei crediti contabili emessi dalla Banca Nazionale Svizzera, che sono esposti al prezzo di emissione; per questi ultimi si procede alla rateizzazione dello sconto.

Nella posta «Crediti nei confronti di banche» sono inclusi i crediti derivanti dalle operazioni di pronti contro termine di titoli (REPO) effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

2.8.2 Crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione avviene al valore nominale.

I crediti vengono valutati individualmente secondo criteri uniformi per analizzare la solvibilità dei debitori. Per i crediti in sofferenza ed i crediti compromessi il deprezzamento del valore è coperto da correttivi di valore individuali che figurano sotto la voce «Rettifiche di valore e accantonamenti» e compensati direttamente con gli attivi.

Gli interessi scaduti da oltre 90 giorni sono considerati in sofferenza. Gli interessi dei crediti in sofferenza non sono contabilizzati al conto del risultato ma direttamente nella voce «Rettifiche di valore e accantonamenti» e compensati direttamente con gli attivi.

2.8.3 Titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione

La valutazione del portafoglio di titoli e metalli destinati alla negoziazione avviene in base al corso del giorno di chiusura del bilancio, purché i valori siano negoziati presso una borsa riconosciuta o in presenza di un mercato rappresentativo secondo la definizione della legislazione bancaria. In caso contrario, la valutazione è effettuata secondo i principi del valore di acquisizione, dedotti eventuali accantonamenti necessari.

Gli utili e le perdite realizzati, così come gli adeguamenti ai sopraccitati corsi, figurano nella voce «Risultato da operazioni di negoziazione».

I proventi per interessi e dividendi sono rilevati nella specifica voce facente parte del «Risultato da operazioni su interessi».

2.8.4 Investimenti finanziari

I titoli a reddito fisso acquistati con l'intenzione di una vendita successiva prima della scadenza (non appartenenti al portafoglio di negoziazione) sono valutati secondo il principio del valore più basso. Il saldo delle variazioni di corso è registrato sotto le voci «Altri oneri ordinari» (in caso di valore di mercato inferiore al prezzo di acquisizione), rispettivamente «Altri proventi ordinari» (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisizione).

I titoli a reddito fisso acquistati per essere conservati fino alla scadenza sono esposti a bilancio al loro valore di acquisizione considerando la delimitazione sulla durata di aggio o disagio. Gli utili e le perdite risultanti dall'alienazione anticipata di tali titoli sono suddivisi sulla loro durata residua, ossia fino alla scadenza originariamente prevista.

Le eventuali svalutazioni a causa di deterioramento della solvibilità del debitore sono registrate alla voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite».

I titoli di partecipazione ed i metalli preziosi sono valutati secondo il principio del valore più basso.

Gli stabili ripresi nell'ambito delle attività di credito e destinati alla rivendita figurano a bilancio al valore più basso fra il prezzo di acquisizione ed il valore di liquidazione.

2.8.5 Partecipazioni

Nella voce «Partecipazioni» sono rilevate le quote societarie, in termini di capitale, detenute quali investimenti duraturi.

Tali partecipazioni non consolidate figurano a bilancio al loro valore d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari se la partecipazione è inferiore al 20% altrimenti sono valutate secondo il metodo dell'equivalenza «equity method».

2.8.6 Immobilizzi materiali

Sono qui compresi gli immobili ad uso del gruppo, le attrezzature di elaborazione dati e di telecomunicazione, le licenze e i «software», gli impianti tecnici, i mobili e i veicoli.

Per la determinazione delle quote d'ammortamento sono applicate le durate d'utilizzo seguenti:

• terreni	40 anni
• stabili (murazione)	40 anni
• installazioni tecniche	15 anni
• installazioni bancarie	5 anni
• attrezz. informatiche	5 anni
• licenze e "software"	5 anni
• mobilio	5 anni
• opere d'arte	5 anni
• veicoli	3 anni

Semestralmente viene effettuato un aggiornamento della valutazione degli immobilizzi materiali.

Gli immobilizzi non più utilizzati o che hanno subito un deprezzamento straordinario sono oggetto di svalutazione ("impairment").

2.8.7 Immobilizzi immateriali

Il goodwill è portato a bilancio ed ammortizzato in modo lineare su un periodo di 5 anni.

2.8.8 Modalità di ammortamento

La valutazione degli immobilizzi materiali avviene in base al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Per il calcolo degli ammortamenti è applicato il metodo lineare con quote costanti nel tempo. Il periodo di ammortamento inizia con la messa in esercizio dei beni.

2.8.9 Impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento e altri impegni della clientela

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale. Nella posta «Impegni nei confronti di banche» sono inclusi i depositi ricevuti nell'ambito di operazioni di pronti contro termine di titoli (Reverse REPO) effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

2.8.10 Rettifiche di valore e accantonamenti

In questa posta di bilancio sono raggruppate le rettifiche di valore e accantonamenti ravvisabili alla data di chiusura del bilancio a fronte di una prudente valutazione degli altri rischi. Sotto questa voce è altresì contabilizzato un accantonamento per imposte differite risultante dalle attività di consolidamento, un fondo per versamenti previdenziali per il personale di BancaStato e un fondo per altri accantonamenti connessi alle attività di outsourcing.

2.8.11 Riserve per rischi bancari generali

Conformemente a quanto previsto dalle direttive della FINMA in materia di allestimento dei conti (Circ. FINMA 2008/2 Contabilità – banche), le «Riserve per rischi bancari generali», rappresentano delle riserve costituite preventivamente allo scopo di coprire i rischi latenti inerenti l'attività bancaria. Come previsto dall'art. 18 lett b dell'Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari (OFoP), dette riserve sono considerate fondi propri.

2.8.12 Impegni eventuali, promesse irrevocabili e operazioni fiduciarie

Nel fuori bilancio è riportato il valore nominale di tali operazioni.

Per i rischi ravvisabili alla data di bilancio sono allibrate specifiche rettifiche di valore. In tale voce figura inoltre l'opzione call/put per l'acquisizione del restante 20% del capitale della società AHSA Holding SA, Lugano.

2.8.13 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati includono opzioni, «futures» e contratti a termine effettuati per la clientela e per conto proprio. Tali strumenti vengono valutati al loro valore di mercato («mark-to-market»).

I valori di rimpiazzo lordi positivi e negativi degli strumenti finanziari derivati aperti alla data di bilancio sono allibrati alle voci «Altri attivi» e «Altri passivi».

Alla data di bilancio erano in essere strumenti finanziari derivati prevalentemente conclusi in un'ottica di copertura e marginalmente in ambito negoziazione. I risultati delle rivalutazioni delle posizioni detenute in un'ottica di copertura sono registrati nelle stesse poste di conto economico dove figurano i risultati delle operazioni coperte, mentre quelli delle posizioni di negoziazione sono parte integrante del «Risultato da operazioni di negoziazione».

2.9 Principi di calcolo dei fondi propri

Informazioni dettagliate circa le modalità adottate dal gruppo per la determinazione dei fondi propri necessari secondo le disposizioni di Basilea II, nonché in merito alle esigenze di pubblicazione prescritte dalla Circ. FINMA 2008/22, figurano nel seguito dell'allegato al capitolo 7.

2.10 Modifica dei principi contabili di presentazione

Nel corso del 2012 la banca ha deciso di presentare l'esposizione creditizia compensando eventuali rettifiche di valore e accantonamenti ravvisabili alla data di chiusura del bilancio con le rispettive esposizioni.

Ne consegue che anche i dati relativi all'esercizio 2011 sono stati rielaborati seguendo le stesse modalità di presentazione. Tale riclassificazione è stata operata anche per le seguenti tabelle dell'allegato ai conti di gruppo: Bilancio, tabella 4.1, 4.9 e 4.11.

A partire dal secondo semestre 2012, la Capogruppo ha deciso di non più mantenere un accantonamento forfettario sulle esposizioni non compromesse in funzione di specifiche percentuali per categorie omogenee di credito. L'accantonamento esistente al 31.12.2011, pari a CHF 17.2 milioni è stato liberato a favore della posta «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite».

3. GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi si prefigge di identificare, misurare e sorvegliare i rischi bancari allo scopo di preservare il patrimonio del gruppo e di favorire la sua redditività.

Essa è definita nel Regolamento di gruppo, nel Regolamento speciale per la gestione dei rischi e nella Politica di rischio di BancaStato, la cui adeguatezza viene rivista annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Per le diverse tipologie di rischio sono fissati dei limiti, il cui rispetto è sorvegliato regolarmente.

La Direzione generale della Capogruppo è impegnata nello sviluppare e diffondere, a tutti i livelli gerarchici, una cultura aziendale sensibile alla tematica rischi.

L'identificazione, la misurazione e la sorveglianza dei rischi è effettuata da unità indipendenti dal fronte operativo, che informano la Direzione generale, la quale a sua volta provvede regolarmente ad informare il Consiglio di amministrazione.

Un sistema d'informazione permette ai membri della Direzione generale di essere informati regolarmente sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca e del gruppo, nonché sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sui rischi assunti.

L'attività corrente di BancaStato e delle altre entità operative del gruppo comporta principalmente l'assunzione di rischi di credito, di mercato ed operativi.

3.1 Rischi di credito

I rischi di credito provengono dall'incapacità di una controparte di ottemperare ai propri impegni contrattuali oppure dalla diminuzione del valore delle garanzie rispettivamente degli strumenti finanziari emessi da un terzo (valore di titoli di partecipazione, strumenti su saggi d'interesse, quote in investimenti collettivi di capitale) dovuti al deterioramento delle sue condizioni economiche.

L'esposizione del gruppo al rischio di credito è principalmente legata all'attività creditizia con la clientela, alla quale vengono

concessi prevalentemente crediti ipotecari, commerciali e Lombard.

La gestione del rischio di credito avviene mediante la fissazione di prudenti margini d'anticipo sulle garanzie ed una procedura di concessione a diversi livelli gerarchici a dipendenza dell'impegno globale erogato e del rischio assunto (in funzione della tipologia di credito e della garanzia ricevuta).

Le modalità di delega delle competenze di credito da parte del Consiglio di amministrazione nonché l'organizzazione interna assicurano l'indipendenza fra le unità che assumono il rischio e le unità che lo gestiscono.

BancaStato è essenzialmente attiva sul mercato locale ticinese e marginalmente negli altri Cantoni ed all'estero. Per contro Axion Swiss Bank SA opera principalmente in ambito internazionale.

I crediti in sofferenza o compromessi di BancaStato sono seguiti da un'apposita unità specializzata nel recupero dei crediti («Recovery»), appartenente al Dipartimento gestione e controllo crediti di BancaStato.

Per i crediti ipotecari il credito erogabile è fissato in funzione del valore dell'immobile nonché della capacità del debitore di onorare l'impegno assunto.

Per quanto attiene ai crediti commerciali, la valutazione del merito creditizio è effettuata tenendo in considerazione la solvibilità del debitore e la relativa capacità reddituale mediante appropriate analisi.

I risultati di queste analisi periodiche influiscono direttamente sul mantenimento o l'adeguamento del limite.

Per i crediti Lombard il limite assegnato viene determinato in funzione del valore anticipabile degli attivi costituiti a pegno, che vengono quotidianamente rivalutati ai valori di mercato.

Per tutte le categorie di crediti, i crediti in sofferenza e compromessi sono valutati individualmente, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione. L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente.

Presso BancaStato la sorveglianza dei crediti avviene in modo differenziato secondo modalità predefinite a dipendenza del profilo di rischio delle esposizioni. Tale procedura prevede analisi periodiche svolte dal consulente di riferimento, dal «Credit Office» e dal servizio «Recovery» con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di peggioramento del merito creditizio, anticipando situazioni che possono sfociare in crediti compromessi rispettivamente richiedere ulteriori misure.

In tali casi si procede ad accantonare la possibile perdita.

Il Regolamento d'esercizio, il Regolamento di gruppo, il Regolamento speciale per la gestione dei rischi e la Politica di rischio fissano i termini entro i quali le diverse entità del gruppo sono autorizzate ad assumere rischio paese.

Il Dipartimento gestione finanziaria e dei rischi di BancaStato trasmette mensilmente alla Direzione generale informazioni aggiornate sul profilo di rischio del portafoglio creditizio in termini di esposizione, concentrazione e grandi rischi. La Direzione generale informa successivamente il Consiglio di amministrazione.

3.2 Rischi di mercato

I rischi di mercato provengono dall'esposizione a cambiamenti impreveduti ed avversi dei parametri di mercato, che possono causare delle perdite finanziarie sulle posizioni del portafoglio di negoziazione («trading book») e del bilancio («banking book»).

Nell'ambito dei rischi di mercato sono analizzati il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio sulle divise, il rischio di corso azionario e su metalli preziosi, il rischio di volatilità ed il rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione ha delegato alle Direzioni generali delle banche che fanno parte del gruppo specifici limiti, fissati in termini di fondi propri a rischio, per l'assunzione di rischi di mercato sia nell'ambito della gestione strutturale del bilancio (ALM) sia del portafoglio di negoziazione.

Per quanto attiene all'attività di Assets & Liabilities Management (ALM) le competenze sono fissate in termini di variazione dei fondi propri attualizzati per un movimento repentino e parallelo dei tassi di mercato dell'1% (effetto sul valore) e di variazione del margine d'interesse durante i successivi 12 mesi sempre con gli stessi parametri di variazione delle condizioni di mercato (effetto sull'utile).

I limiti nell'attività di negoziazione sono definiti in termini di value at risk, di limiti di posizione e di perdita.

L'esposizione del gruppo al rischio di tasso è principalmente riconducibile alle differenze temporali fra le scadenze delle operazioni di raccolta e quelle dell'impiego di fondi. Il rischio di tasso inerente alle operazioni a bilancio e fuori bilancio è gestito e sorvegliato in modo centralizzato da parte del Comitato ALM, al quale è assegnato un limite operativo. Conformemente alla metodologia scelta, la sorveglianza si fonda sul valore attuale dei fondi propri e sulla variazione del risultato da interessi nei 12 mesi seguenti la misurazione.

Uno strumento informatico consente al «Risk Management» di fornire al Comitato ALM informazioni sulla «duration» del portafoglio e simulazioni del margine di interesse e di effettuare analisi di potenziali scenari negativi prestabiliti («stress testing»).

Per la gestione del rischio di tasso inerente ai prodotti a tasso variabile e senza scadenza fissa sono impiegati modelli di replica, che consentono di valutare il loro rischio. I modelli considerano sia la correlazione con l'evoluzione dei tassi d'interesse sia l'impatto sui volumi di bilancio dovuti al comportamento della clientela.

Tali aspetti sono formalizzati per BancaStato nella Politica di Rischio approvata dal Consiglio di amministrazione. Per coprire o attenuare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse il Comitato ALM può utilizzare strumenti derivati di copertura (la cui congruenza con le operazioni coperte è documentata e la cui efficienza viene monitorata periodicamente da parte dell'unità «Risk Management»).

L'esposizione del gruppo agli altri rischi di mercato è riconducibile all'attività di negoziazione, che risulta comunque essere limitata ed in gran parte conseguente alle esigenze della clientela.

In quest'ambito sono stati fissati prudenti limiti di esposizione massima in termini di valore del patrimonio a rischio («value at risk», di posizione e di perdita). I limiti per le posizioni di negoziazione sono oggetto di verifiche quotidiane mentre gli investimenti finanziari di una verifica mensile.

Il Dipartimento gestione finanziaria e dei rischi trasmette mensilmente alla Direzione generale informazioni dettagliate sulle esposizioni e sul rispetto dei limiti fissati, la quale informa successivamente il Consiglio di amministrazione. Giornalmente vi è un'informazione a livello di Direzione generale della Capogruppo in merito all'evoluzione dell'esposizione del portafoglio di negoziazione.

3.3 Rischi operativi

I rischi operativi sono insiti nell'operatività bancaria e sono legati alla possibilità di incorrere in perdite dirette o indirette risultanti da inadeguati o errati processi interni, da comportamenti non conformi di persone, da malfunzionamenti di sistemi o da eventi esterni. I rischi operativi includono i rischi compliance ed i rischi legali.

I regolamenti e le direttive interne che precisano l'organizzazione interna del lavoro limitano la portata di tali rischi.

L'esposizione ai rischi operativi è inoltre attenuata da un sistema di controlli prioritari e di specifiche strutture preposte alla verifica dell'applicazione delle normative e delle procedure.

Il servizio «Legale e Compliance» controlla il rispetto delle disposizioni regolamentari in vigore, così come i doveri di diligenza propri agli intermediari finanziari. Il servizio «Legale e Compliance» veglia inoltre affinché le direttive interne siano adattate costantemente alle nuove disposizioni legali e regolamentari.

Per BancaStato il «Servizio Sicurezza» predispose inoltre appropriate misure tecniche ed organizzative in modo da mitigare i rischi legati ad eventi o azioni esterne (eventi naturali, atti delittuosi di qualsiasi genere, sia di natura fisica che informatica). Questo servizio appronta ed aggiorna regolarmente un piano di continuità aziendale.

BancaStato censisce ed analizza tutte le informazioni relative alle casistiche di disfunzioni operative con impatti finanziari (utili e perdite), classificandole sulla base dei criteri fissati dalla normativa di Basilea II. In quest'ambito viene valutata la frequenza, la gravità e le cause dei diversi eventi e, se del caso, vengono adottate le necessarie misure correttive. Un reporting periodico all'attenzione degli organi superiori del gruppo è assicurato da strutture indipendenti.

BancaStato investe inoltre nella formazione e nella sensibilizzazione del proprio personale, in particolare di quello a diretto contatto con la clientela.

Mensilmente i servizi «Risk management», «Controlli interni» e «Sicurezza», nonché «Legale e Compliance» forniscono al Comitato Rischi un quadro generale delle risultanze scaturite dal sistema di controlli interni prioritari implementato nelle diverse entità del gruppo e delle analisi svolte.

Un'informazione sintetica sui principali rischi operativi e sulle perdite operative registrate durante il mese in analisi è trasmessa alla Direzione generale ed al Consiglio di amministrazione.

3.4 Altri rischi

I rischi non inclusi nelle precedenti categorie, in particolare quelli legati a scelte strategiche o di business ed i rischi di reputazione o di immagine, sono gestiti direttamente dai Consigli di amministrazione e dalle Direzioni generali delle banche appartenenti al gruppo.

3.5 Valutazione dei rischi

La Commissione di sorveglianza del Consiglio di amministrazione della Capogruppo nella seduta del 4 aprile 2012 e successivamente il Consiglio di amministrazione della Capogruppo il 20 aprile 2012, si sono occupati della valutazione dei rischi di BancaStato. Entrambe le istanze sopra menzionate analizzano inoltre con frequenza trimestrale le informazioni mensili fornite dalla Direzione generale relative ai rischi di credito, di mercato e operativi.

Gli elementi principali alla base della valutazione del Consiglio di amministrazione sono stati per i rischi di credito l'evoluzione dell'esposizione di BancaStato in termini di prodotti, coperture (inclusi scenari di stress), ripartizione geografica, concentrazione e rating. Per i rischi di mercato l'evoluzione della struttura di bilancio e della sensibilità dello stesso al variare dei tassi d'interesse (inclusi scenari di stress), così come l'evoluzione dell'esposizione in termini di Value at risk del portafoglio di negoziazione. Inoltre sono stati esaminati i risultati dell'analisi periodica dei rischi operativi e le misure adottate a fronte delle risultanze dei controlli interni eseguiti. Tali analisi hanno considerato anche aspetti legati al rischio compliance ed al rischio di sicurezza fisica e logica delle attività delle banche.

In quest'ambito il Consiglio di amministrazione rivede annualmente il "livello di rischio accettato" fissato nella Politica di rischio. Il rispetto di tale limite viene controllato mensilmente.

Annualmente viene allestita la pianificazione del capitale che porta su un periodo minimo di 3 anni.

4. INFORMAZIONI SUL BILANCIO

4.1 Sommario delle coperture dei prestiti e delle operazioni fuori bilancio al 31.12.2012

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Garanzia ipotecaria	Altre coperture	Senza copertura	Totale
Prestiti				
Crediti nei confronti della clientela	111'660	116'622	633'648 ¹	861'930
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	317		660'594	660'911
Crediti ipotecari	6'280'538			6'280'538
<i>Edilizia abitativa</i>	4'724'280			4'724'280
<i>Stabili ad uso ufficio</i>	295'401			295'401
<i>Edifici commerciali e industriali</i>	874'300			874'300
<i>Diversi</i>	386'557			386'557
Totale prestiti	6'392'515	116'622	1'294'242²	7'803'379
Esercizio precedente	6'057'500	116'988	1'261'316	7'435'804
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali		37'488	79'681	117'169
Promesse irrevocabili	42'058		47'336 ³	89'394
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo			7'725	7'725
Totale operazioni fuori bilancio	42'058	37'488	134'742	214'288
Esercizio precedente	56'604	53'151	185'005	294'760

(in migliaia di franchi)	Importo lordo	Stima valore di realizzazione	Importo netto	Accantonamento specifico
Prestiti compromessi				
Esercizio in rassegna	188'907	103'339	85'568	85'568
Esercizio precedente	260'261	102'875	157'386	157'386

¹ Inclusi crediti ad entità para-statali per CHF 95.9 milioni (2011: CHF 88.0 milioni).

² La crescita del volume dei crediti senza copertura risulta in maniera preponderante dai crediti erogati alla clientela privata.

³ Inclusi CHF 36.8 mio (2011: CHF 36.7 mio) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi e CHF 9.3 mio quale valore dell'opzione d'acquisto della quota minoritaria nel capitale di AHSA Holding SA, Lugano.

4.2 Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione e investimenti finanziari

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		
Titoli di credito	7'604	4'261
quotati in borsa	7'604	4'261
non quotati	-	-
Titoli di partecipazione	7'759	684
Parti di fondi d'investimento	-	402
Metalli preziosi	903	-
Totale portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	16'266	5'347
<i>di cui titoli ammessi per operazioni di pronti contro termine, secondo le disposizioni in materia di liquidità</i>	505	267

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair Value	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
Investimenti finanziari				
Titoli di credito	428'671	414'235	447'561	428'322
<i>di cui valutati secondo "accrual method"</i>	428'671	414'235	447'561	428'322
<i>di cui valutati secondo il principio del valore più basso</i>	-	-	-	-
Parti di fondi d'investimento	332	287	484	365
Titoli di partecipazione	158	528	236	598
<i>di cui partecipazioni qualificate</i>	-	376	-	376
Metalli preziosi	392	144	392	144
Immobili*	8'867	4'864	8'867	4'864
Totale degli investimenti finanziari	438'420	420'058		
<i>di cui titoli ammessi per operazioni di pronti contro termine, secondo le disposizioni in materia di liquidità</i>	122'878	99'805		

* Valore assicurato al 31.12.2012 CHF 16'427 (31.12.2011 CHF 9'789).

4.3 Partecipazioni

4.3.1 Partecipazioni consolidate

Le seguenti società del Gruppo sono consolidate integralmente:

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale (in migliaia di franchi)	31.12.2012 Quota di partecipazione in %	31.12.2011 Quota di partecipazione in %
AHSA Holding SA	Lugano	Società finanziaria	7'500 ¹	80.00	80.00
Axion SWISS Bank SA	Lugano	Bancaria	43'000 ²	100.00	100.00

¹ BancaStato dispone di una opzione call/put per acquisire il restante 20% del capitale della società.

² La Società AHSA Holding SA detiene il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA.

4.3.2 Altre partecipazioni non consolidate

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
con valore di borsa	4	4
senza valore di borsa	6'812	5'565
Totale delle partecipazioni	6'816	5'569

Le principali partecipazioni non consolidate del Gruppo sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale (in migliaia di franchi)	31.12.2012 Quota di partecipazione in %	31.12.2011 Quota di partecipazione in %
Società finanziarie e di servizi comuni delle banche cantonali					
Aduno Holding SA	Opfikon	Società finanziaria	25'000	0.40	0.40
Caleas SA	Zurigo	Società finanziaria	6'000	2.24	2.24
Centrale Mutui fondiari delle B.C.S. SA	Zurigo	Istituto emissione di obbligazioni fondiarie	825'000	1.10	1.10
Swisscanto Holding AG	Berna	Società di prestazioni di servizio	24'204	2.07	1.88
Società finanziarie e di servizi comuni delle banche svizzere					
SIX Group AG	Zurigo	Società di prestazioni di servizio	19'522	0.15	0.15
Swiss Bankers Prepaid Services SA	Grosshöchstetten	Società finanziaria	10'000	0.20	0.20
Altre partecipazioni					
Alloggi Ticino SA	Bioggio	Società immobiliare	15'200	2.11	2.11
Autosilo Piazza del Sole SA	Bellinzona	Autosilo	2'000	10.00	10.00
Società di fideiussione per lo sviluppo dell'economia ticinese (in liquidazione)	Bellinzona	Società di fideiussione	4'000	26.25	26.25
Società svizzera di credito alberghiero	Zurigo	Società finanziaria	26'777	1.40	1.40
Tecnopolo Lugano SA	Lugano	Società di prestazioni di servizio	350	28.57	28.57
Teleticino SA	Melide	Produzioni radiotelevisive	4'950	23.15	12.12

4.4 Schema degli investimenti

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora eseguiti	Valore contabile 31.12.2011	2012			Valore contabile 31.12.2012
				Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	
Totale partecipazioni	14'114	8'545	5'569	1'257	-	10	6'816
altre partecipazioni	14'114	8'545	5'569	1'257		10	6'816
Totale immobilizzi materiali	335'565	237'074	98'491	6'870	-	12'534	92'827
di cui immobili a uso del gruppo	171'085	97'118	73'967	1'701		3'967	71'701
di cui altri immobili	16'116	11'091	5'025			314	4'711
di cui altri immobilizzi materiali	100'201	92'054	8'147	1'730		3'640	6'237
di cui programmi informatici	48'163	36'811	11'352	3'439		4'613	10'178
Totale valori immateriali	7'047	2'074	4'973	214	-	1'392	3'795
di cui Goodwill	6'276	1'396	4'880	214		1'299	3'795
di cui altri valori immateriali	771	678	93			93	0
Totale	356'726	247'693	109'033	8'341	-	13'936	103'438
Valore d'assicurazione contro gli incendi per gli immobili			203'490				206'846
Valore d'assicurazione contro gli incendi per gli altri immobilizzi materiali			43'244				43'244

4.5 Composizione altri attivi e passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Altri attivi		
Valore di rimpiazzo positivo degli strumenti finanziari derivati	41'856	44'220
Conto compensazione	9'689	16'045
Imposte indirette	1'618	992
Altri attivi diversi	1'824	6'906
Totale altri attivi	54'987	68'163
Altri passivi		
Valore di rimpiazzo negativo degli strumenti finanziari derivati	51'618	59'868
Imposte dirette/indirette	9'393	8'223
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	4'546	3'674
Altri passivi diversi	149'126	55'159
Totale altri passivi	214'683	126'924

4.6 Attivi costituiti a pegno

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Attivi a pegno e ceduti a titolo di garanzia (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)		
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S. (non utilizzati)	21'742	23'110
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG (non utilizzati)	9'356	8'983
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. impegno effettivo presso la Centrale B.C.S.	1'808'037 1'479'000	1'770'540 1'433'000
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno a garanzia di propri impegni	4'886	1'814
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile delle pretese che scaturiscono dalla messa a pegno di "cash" nell'ambito della presa in prestito di titoli o di operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine di titoli	24'134	211'334
Valore contabile degli impegni che scaturiscono dal "cash" ricevuto nell'ambito di operazioni di prestito titoli come pure titoli ricevuti nell'ambito della presa di titoli e di operazioni di acquisto a pronti e rivendita a termine di titoli	-	-
Valore contabile dei titoli detenuti per proprio conto, prestati o trasferiti quali garanzia nell'ambito di di operazioni di prestito titoli o operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine titoli "Repo" <i>di cui titoli il cui diritto di alienazione o una susseguente messa a pegno è concessa senza restrizione</i>	20 -	- -
Valore di mercato dei titoli ricevuti quali garanzia nell'ambito delle operazioni di prestito titoli come per i titoli ricevuti nell'ambito della presa in prestito di e di operazioni di acquisto a pronti e rivendita a termine di titoli, per il quali il diritto di alienazione o una susseguente messa a pegno è concessa senza restrizioni <i>di cui valore di mercato dei titoli alienati o rimessa a terzi quale garanzia</i>	24'146 -	211'212 -

4.7 Impegni nei confronti di istituzioni di previdenza

Il gruppo applica il principio RPC 16. I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale".

BancaStato ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Axion Swiss Bank ha provveduto alla copertura di tutti i suoi collaboratori tramite la Fondazione collettiva vita della "Zurigo".

Alla chiusura del periodo contabile, il gruppo non registra alcun obbligo nei confronti delle fondazioni previdenziali; non sono altresì presenti riserve di contributi da parte dei datori di lavoro e le relazioni tra la Banche appartenenti al gruppo e le rispettive fondazioni previdenziali sono rette da contratti globali di adesione.

Le fondazioni di previdenza riassicurano tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di queste relazioni contrattuali non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte dei datori di lavoro.

4.8 Mutui fondiari presso la centrale B.C.S e prestiti obbligazionari

(in milioni di franchi)

Mutui fondiari presso la centrale B.C.S.		Scadenze														Totale
		Tasso	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2024	2026	2027	
	0.125		50													50
	0.875						2				30					32
	1.125				73											73
	1.250										2	13				15
	1.375									43				70		113
	1.500								50							50
	1.625					13									10	23
	1.750					83		30					16			129
	2.000	70		30			50									150
	2.250		50													50
	2.500			20	190						15					225
	2.625		30	9												39
	2.750	14	50			15	50									129
	2.875		30													30
	3.000	43					30									73
	3.125					19										19
	3.250	108	30	9				39								186
	3.500						50									50
	4.000	26	17													43
Totale mutui fondiari presso la centrale B.C.S.		261	257	68	263	130	182	69	50	43	47	13	16	70	10	1'479

Prestiti obbligazionari		Scadenze														Totale
		Tasso	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2024	2026	2027	
Anno di emissione dei prestiti non postergati																
2007	3.000					200										200
Anno di emissione dei prestiti postergati																
2011	3.750									175						175
Totale prestiti obbligazionari		-	-	-	-	200	-	-	-	175	-	-	-	-	-	375
Totale generale		261	257	68	263	330	182	69	50	218	47	13	16	70	10	1'854

4.9 Rettifiche di valore e accantonamenti / Riserve per rischi bancari generali

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2011	2012				Situazione al 31.12.2012
		Utilizzo conforme allo scopo	Recuperi, interessi in pericolo, differenze di cambio	Scioglimento a favore del conto economico	Nuove costituzioni a carico del conto economico	
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di credito (rischi delcredere e rischi paese)						
individuale	137'753	60'567	1'015	10'160	19'901	87'942
forfetario	17'200			17'200		
	154'953	60'567	1'015	27'360	19'901	87'942
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi d'esercizio	5'109				3'049	8'158
Altri accantonamenti						
Accantonamento previdenziale integrativo	5'354	1'242			1'838	5'950
Altri accantonamenti	535	25		200	399	709
Accantonamenti imposte differite	900					900
Totale rettifiche di valore e accantonamenti	166'851	61'834	1'015	27'560	25'187	103'659
Rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	-137'922					-88'100
Totale rettifiche di valore e accantonamenti secondo bilancio	28'929					15'559
Totale riserve per rischi bancari generali	365'386				7'000	372'386

In base alle disposizioni emanate dalla FINMA, le eccedenze di liberazione di accantonamenti per rischi di credito di CHF 9.4 mio sono state contabilizzate nella voce "Ricavi straordinari" (vedi allegato 6.5).

4.10 Prospetto dei fondi propri

(in migliaia di franchi)	
Fondi propri al 31.12.2011	
Capitale sociale versato	110'000
Riserva dell'utile	173'313
Riserve per rischi bancari generali	365'386
Quote minoritarie nel capitale proprio di società partecipate	1'505
Utile di gruppo	37'773
Totale fondi propri al 31.12.2011 (prima della ripartizione dell'utile)	687'978
- interessi del 5% sul capitale di dotazione dell'esercizio 2011	-5'000
- versamento supplementare al Cantone per l'esercizio 2011	-22'010
+ attribuzione alla Riserva per rischi bancari generali a carico del conto economico	7'000
+ Utile di gruppo 2012	40'090
Totale fondi propri al 31.12.2012 (prima della ripartizione dell'utile)	708'058
di cui:	
Capitale sociale versato	110'000
Riserva dell'utile	184'125
Riserve per rischi bancari generali	372'386
Quote minoritarie nel capitale proprio di società partecipate	1'457
Utile di gruppo	40'090

4.11 Struttura delle scadenze dell'attivo circolante, degli investimenti finanziari e del capitale di terzi al 31.12.2012

(in migliaia di franchi)	a vista	disdicibile	con scadenza				Immobilizzato	Totale
			fino a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni		
Attivo circolante								
Liquidità	659'289						659'289	
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	6'648		2'000				8'648	
Crediti nei confronti di banche	206'549		62'310	20'000			288'859	
Crediti nei confronti della clientela	27'698	265'049	285'938	233'299	450'898	259'959	1'522'841	
Crediti ipotecari	11'885	397'876	627'441	466'810	2'977'001	1'799'525	6'280'538	
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	16'266						16'266	
Investimenti finanziari	881		33'039	42'166	345'097	8'370	8'867	
Totale attivo circolante	929'216	662'925	1'010'728	762'275	3'772'996	2'067'854	8'867	
Esercizio precedente	609'097	894'801	991'664	754'280	3'618'674	1'781'526	4'865	
Capitale di terzi								
Impegni nei confronti di banche	25'430		295'632	68'304	20'000	4'000	413'366	
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	606'414	1'953'487	7'831	12'377	50'981	6'945	2'638'035	
Altri impegni nei confronti della clientela	2'781'454	33'927	89'715	72'337	393'684	123'552	3'494'669	
Obbligazioni di cassa	564		3'684	6'422	18'087	1'125	29'882	
Mutui presso la centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari			26'000	235'000	918'000	675'000	1'854'000	
Totale capitale di terzi	3'413'862	1'987'414	422'862	394'440	1'400'752	810'622	-	
Esercizio precedente	2'973'894	1'850'309	389'297	355'428	1'411'156	997'967	-	

4.12 Crediti e impegni nei confronti di società/enti legati al Cantone e crediti agli organi del gruppo

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti nei confronti di società / enti legati al Cantone	15'434	19'105
Impegni nei confronti di società / enti legati al Cantone	46'335	53'621
Crediti agli organi del gruppo	60'157	55'864

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

4.13 Suddivisione del bilancio tra Svizzera e Estero

(in migliaia di franchi)	31.12.2012		31.12.2011	
	Svizzera	Estero	Svizzera	Estero
Attivi				
Liquidità	655'554	3'735	389'204	32'548
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	8'641	7	9'547	50
Crediti nei confronti di banche	151'420	137'439	97'510	264'839
Crediti nei confronti della clientela	1'427'997	94'844	1'398'821	110'333
Crediti ipotecari	6'280'538	-	5'926'650	-
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	3'315	12'951	38	5'309
Investimenti finanziari	139'039	299'381	135'145	284'913
Partecipazioni non consolidate	6'808	8	5'561	8
Immobilizzi materiali	92'827	-	98'491	-
Valori immateriali	3'795	-	4'973	-
Ratei e risconti	21'582	172	22'697	221
Altri attivi	54'756	231	67'195	968
Totale attivi	8'846'272	548'768	8'155'832	699'189
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	340'290	73'076	202'692	98'200
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmi di investimento	2'403'272	234'763	2'273'650	186'010
Altri impegni nei confronti della clientela	2'586'625	908'044	2'481'382	731'261
Obbligazioni di cassa	29'882	-	46'856	-
Mutui presso la centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	1'854'000	-	1'958'000	-
Ratei e risconti	26'788	-	33'075	65
Altri passivi	210'856	3'827	125'200	1'724
Rettifiche di valore e accantonamenti	15'559	-	28'867	62
Riserve per rischi bancari generali	372'386	-	365'386	-
Capitale sociale	110'000	-	110'000	-
Quote minoritarie nel capitale proprio	1'457	-	1'505	-
Riserva dell'utile	184'125	-	173'313	-
Utile di gruppo	40'090	-	37'773	-
Totale passivi	8'175'330	1'219'710	7'837'699	1'017'322

4.14 Attivi suddivisi per paese

(in migliaia di franchi)	31.12.2012		31.12.2011	
		Quota %		Quota %
Attivi all'estero				
Europa	403'711	4.29	591'459	6.69
America del Nord	81'302	0.87	50'626	0.57
Altri paesi	63'755	0.68	57'104	0.64
Totale attivi all'estero	548'768	5.84	699'189	7.90
Svizzera	8'846'272	94.16	8'155'832	92.10
Totale attivi	9'395'040	100.00	8'855'021	100.00

4.15 Bilancio suddiviso secondo le valute

(in migliaia di franchi)	Valuta				Totale
	CHF	USD	EUR	Altre	
Attivi					
Liquidità	647'075	670	10'333	1'211	659'289
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	8'641	5	2		8'648
Crediti nei confronti di banche	33'964	75'897	75'716	103'282	288'859
Crediti nei confronti della clientela	1'400'638	30'760	69'899	21'544	1'522'841
Crediti ipotecari	6'280'538				6'280'538
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	4'309	1'104	9'807	1'046	16'266
Investimenti finanziari	188'225	44'576	205'227	392	438'420
Partecipazioni non consolidate	6'816				6'816
Immobilizzi materiali	92'827				92'827
Valori immateriali	3'795				3'795
Ratei e risconti	15'287	697	5'752	18	21'754
Altri attivi	52'526	1'775	249	437	54'987
Totale attivo	8'734'641	155'484	376'985	127'930	9'395'040
Operazioni a termine e opzioni su divise	59'784	235'842	590'328	25'085	911'039
Totale delle posizioni attive	8'794'425	391'326	967'313	153'015	10'306'079
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	165'985	108'081	123'601	15'699	413'366
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento	2'582'906		55'129		2'638'035
Altri impegni nei confronti della clientela	2'502'602	227'842	656'439	107'786	3'494'669
Obbligazioni di cassa	29'882				29'882
Mutui presso la centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	1'854'000				1'854'000
Ratei e risconti	26'703	55	21	9	26'788
Altri passivi	209'222	76	5'378	7	214'683
Rettifiche di valore e accantonamenti	15'559				15'559
Riserve per rischi bancari generali	372'386				372'386
Capitale sociale	110'000				110'000
Quote minoritarie nel capitale proprio	1'457				1'457
Riserva dell'utile	184'125				184'125
Utile di gruppo	40'090				40'090
Totale passivo	8'094'917	336'054	840'568	123'501	9'395'040
Operazioni a termine e opzioni su divise	686'955	59'872	161'591	25'396	933'814
Totale delle posizioni passive	8'781'872	395'926	1'002'159	148'897	10'328'854
Posizione netta per divisa	12'553	-4'600	-34'846	4'118	-22'775
Posizione netta per divisa dell'esercizio precedente	-7'955	-2'541	9'822	1'062	388

5. INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.1 Impegni eventuali

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Garanzie prestate	114'371	136'259
Impegni irrevocabili risultanti da accreditivi documentari	2'798	23'265
Totale impegni eventuali	117'169	159'524

5.2 Strumenti finanziari derivati aperti

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valore di rimpiazzo		Volumi contrattuali	Valore di rimpiazzo		Volumi contrattuali
	positivo	negativo		positivo	negativo	
Strumenti su tassi d'interesse						
IRS				39'340	48'767	928'000
Totale	-	-	-	39'340	48'767	928'000
Divise						
Contratti a termine	2'201	1'923	255'037			-
Swaps	314	812	102'741		114	547'857
Opzioni OTC	1	1	5'404			
Totale	2'516	2'736	363'182	-	114	547'857

Totale strumenti finanziari derivati aperti	2'516	2'736	363'182	39'340	48'881	1'475'857
Totale esercizio precedente	4'209	3'812	395'620	40'012	56'057	1'266'721

Alla data di bilancio non vi erano contratti di netting.

5.3 Operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Investimenti fiduciari presso banche terze	646'547	874'971
Prestiti fiduciari	39'464	82'182
Totale operazioni fiduciarie	686'011	957'153

6. INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"

I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione non sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.

6.2 Suddivisione dei risultati da operazioni di negoziazione

(in migliaia di franchi)	2012	2011
Operazioni in divise	10'523	9'935
Operazioni in monete estere	1'320	1'801
Operazioni in metalli preziosi	295	346
Negoziazione titoli	266	262
Totale	12'404	12'344

6.3 Suddivisione delle spese per il personale *Breakdown of personnel expenses*

(in migliaia di franchi)	2012	2011
Retribuzioni	56'172	56'037
Contributi a istituzioni di previdenza	7'766	8'358
Altri contributi sociali	7'509	6'432
Altre spese per il personale	2'143	2'979
Totale	73'590	73'806

6.4 Suddivisione delle spese per il materiale *Other operating expenses*

(in migliaia di franchi)	2012	2011
Spese per i locali	6'220	6'550
Spese per EED, macchine, mobilio, veicoli e altre installazioni	8'810	8'679
Spese per il materiale	14'260	16'087
Totale	29'290	31'316

6.5 Altre informazioni sul conto economico

(in migliaia di franchi)	2012	2011
Ricavi straordinari		
Plusvalenze da liberazione accantonamenti per rischi di credito ¹	9'360	298
Plusvalenze della vendita di quote di partecipazioni permanenti	90	967
Altri ricavi straordinari	404	408
Totale	9'854	1'673

¹ Quota eccedente delle liberazioni di accantonamenti per rischi di credito (capitale e interessi) rispetto al nuovo fabbisogno di accantonamenti, risultante in primo luogo dallo scioglimento presso la Capogruppo di un accantonamento forfettario per rischi di credito non più necessario (vedi anche tabella 4.9).

7. INFORMAZIONI ADDIZIONALI BASILEA II RELATIVE AI RISCHI ED AI FONDI PROPRI

Per la determinazione dei fondi propri necessari, il gruppo ha adottato i seguenti approcci:

Rischi di credito:

- Base: Approccio standard svizzero (AS-CH)
- Rettifiche di valore e accantonamenti: compensati in modo individuale sulle singole posizioni nette
- Approccio di calcolo per i derivati: metodo del valore di mercato
- Transazioni collateralizzate: approccio semplificato
- Applicazione di rating esterni: la Banca non ha utilizzato rating esterni
- Anticipazioni su titoli (crediti lombard): approccio semplificato
- Netting: il calcolo dell'esposizione netta nei confronti di una controparte non ha considerato eventuali contratti di netting

Rischi di mercato:

- Base: Approccio standard dei rischi di mercato
- Approccio di calcolo per gli strumenti finanziari derivati: metodo delta-plus
- Rischio generale di mercato su saggi d'interesse del portafoglio di negoziazione: metodo delle scadenze

Rischi operativi:

- Base: Approccio dell'indicatore di base.

Le informazioni qualitative previste dall'Ordinanza sui fondi propri si trovano nel capitolo 3 "Gestione dei rischi" dell'allegato ai conti annuali di gruppo.

Le informazioni sui rischi ed i fondi propri, presentate nelle tabelle che seguono, sono state allestite sulla base delle disposizioni ed approcci di Basilea II. Le stesse possono differire per i principi stessi di calcolo dalle informazioni presentate nelle tabelle precedenti.

7.1 Fondi propri computabili

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Fondi propri di base ¹	669'470	661'893
<i>di cui interessi minoritari</i>	1'457	1'505
<i>di cui strumenti "innovativi"</i>		
- Altri elementi da portare in deduzione dei fondi propri di base ²	-15'297	-14'750
= Fondi propri di base computabili	654'173	647'143
+ Fondi propri complementari e supplementari	175'000	175'000
- Altre deduzioni da imputare ai fondi propri complementari, supplementari come all'insieme dei fondi propri	-2'502	-2'277
= Fondi propri computabili	826'671	819'866

¹ Dopo ripartizione dell'utile.

² Posizioni lunghe nette in propri titoli di partecipazione e in strumenti innovativi di capitale, aggiustamenti di valutazione infondati o accantonamenti necessari per l'anno finanziario corrente, goodwill ed immobilizzi intangibili, perdite per l'anno corrente.

7.2 Fondi propri necessari

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Rischio di credito	374'264	366'190
<i>di cui rischi di corso di titoli di partecipazione nel portafoglio della banca</i>	726	461
Rischi non legati a delle controparti	27'460	29'688
Rischi di mercato	6'243	1'806
<i>di cui di strumenti su saggi d'interesse (rischio di mercato generale e specifico)</i>	335	307
<i>di cui su titoli di partecipazione</i>	2'054	174
<i>di cui su divise e metalli preziosi</i>	3'272	1'079
<i>di cui su materie prime</i>	582	246
Rischi operativi	22'870	22'421
Fondi propri necessari - lordo	430'837	420'105
Correttivi di valore e accantonamenti generali ¹	-744	-2'836
Deduzione per le banche cantonali ²	-	-17'117
Fondi propri necessari - netto	430'093	400'152
Rapporto fra i fondi propri computabili e i fondi propri necessari secondo il diritto svizzero³	192.2%	204.9%
BIS Ratio (inclusa la deduzione per le banche cantonali)	15.4%	16.4%
BIS Ratio (esclusa la deduzione per le banche cantonali) ⁴	15.4%	15.7%

¹ Nell'approccio standard svizzero per il rischio di credito (AS-CH), i correttivi di valore ed accantonamenti generali riconosciuti come passivi di bilancio, sono dedotti globalmente in base all'art. 62 dell'Ordinanza sui fondi propri (OFoP).

² La deduzione per le banche cantonali con garanzia del Cantone (pari al 4.2% al 31.12.2011) non è più ammessa a partire dal 31.03.2012.

³ Fondi propri computabili in percento dei fondi propri necessari (netto).

⁴ Fondi propri computabili in percento delle posizioni ponderate per il rischio sommate ai fondi propri necessari per i rischi di mercato, i rischi operativi e le esposizioni derivanti da transazioni non eseguite, moltiplicati per 4.2 per trasformarli in unità equivalenti.

7.3 Rischi di credito: suddivisione per tipo di controparte

(in migliaia di franchi)	Governi centrali e Banche centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Enti di diritto pubblico	Imprese	Persone fisiche e piccole imprese	Titoli di partecipazione	Senza controparte	Altre esposizioni	Totale
Impegni di credito									
Operazioni a bilancio									
Crediti nei confronti di banche		289'077							289'077
Crediti nei confronti della clientela	947	76'107	670'512	418'210	418'113				1'583'889
Crediti ipotecari	7'507	12'953	20'671	208'722	6'057'732				6'307'585
Immobilizzi finanziari/ Titoli di credito	8'545	55'502	141'431	231'747	130	2'302			439'657
Altri attivi/ Valori di rimpiazzo positivi		39'977	1'898	31			32'107	2'728	76'741
Correttivi di valore e accantonamenti generali		-217		-1'990	-3'628		-6'559		-12'394
Operazioni fuori bilancio									
Impegni eventuali	51	12'247	997	36'155	41'250				90'700
Promesse irrevocabili	2	17'827	18'879	130	20'484				57'322
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo			19'313						19'313
Operazioni a termine e opzioni su divise (add-on)	27	8'394	6'525	504	1'577				17'027
Totale esercizio in rassegna	17'079	511'867	880'226	893'509	6'535'658	2'302	25'548	2'728	8'868'917
Totale esercizio precedente	10'281	523'579	910'555	652'197	6'576'563	1'829	-13'773	12'399	8'673'630

7.4 Rischi di credito: riduzione del rischio

(in migliaia di franchi)	coperti da garanzie finanziarie riconosciute	coperti da garanzie e derivati di credito	coperti da garanzie ipotecarie	Totale
Impegni di credito				
Governi centrali		8'545		8'545
Banche				-
Enti di diritto pubblico			17'295	17'295
Imprese	29'101	20'338	225'651	275'090
Persone fisiche e piccole imprese	64'174	29'410	6'214'991	6'308'575
Titoli di partecipazione				-
Altre esposizioni				-
Derivati				
Governi centrali				-
Banche				-
Enti di diritto pubblico				-
Imprese				-
Persone fisiche e piccole imprese				-
Titoli di partecipazione				-
Altre esposizioni				-
Totale esercizio in rassegna	93'275	58'293	6'457'937	6'609'505
Totale esercizio precedente	71'903	82'581	6'177'117	6'331'601



7.5 Segmentazione dei rischi di credito

Fattori di ponderazione delle esposizioni creditizie	0%	25%	35%	50%	75%	100%	125%	150%	≥ 250%	Totale
(in migliaia di franchi)										
Impegni di credito										
Operazioni a bilancio										
Crediti nei confronti di banche	24'134	244'883		20'000		60				289'077
Crediti nei confronti della clientela	699	73'071	88'260	663'106	158'536	589'580		10'637		1'583'889
Crediti ipotecari	7'507	10'402	4'467'515	62'346	1'118'688	583'249		57'878		6'307'585
Immobilizzi finanziari / Titoli di credito	8'545	166'125		14'493	1'670	246'521	331	1	1'971	439'657
Altri attivi / Valori di rimpiazzo positivi	9'845	31'952		48	8'298	23'976			2'622	76'741
Correttivi di valore e accantonamenti generali					-12'394					-12'394
Operazioni fuori bilancio										
Impegni eventuali	4'721	13'138	1'259	673	11'852	58'785		272		90'700
Promesse irrevocabili	13	36'266	3'974	558	6'487	10'024				57'322
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo						19'313				19'313
Operazioni a termine su divise (add-on)	1'279	13'313		491	1'367	577				17'027
Totale esercizio in rassegna	56'743	589'150	4'561'008	761'715	1'294'504	1'532'085	331	68'788	4'593	8'868'917
Totale esercizio precedente	247'834	395'554	4'339'388	769'340	1'247'819	1'600'065	439	66'416	6'777	8'673'632

7.6 Ripartizione geografica dei rischi di credito

L'esposizione in termini di fondi propri necessari per posizioni creditizie con domicilio di rischio all'estero rappresenta meno del 15% del totale dei fondi propri esigibili per rischi di credito.

7.7 Ripartizione geografica dei crediti compromessi

L'esposizione in termini di fondi propri necessari per posizioni compromesse con domicilio di rischio all'estero rappresenta meno del 15% del totale dei fondi propri esigibili per rischi di credito relativi a posizioni compromesse.

7.8 Operazioni su derivati di credito

Al 31 dicembre 2012 il gruppo non deteneva alcuna posizione su derivati di credito.

7.9 Rischio di tasso d'interesse nella gestione strutturale del bilancio

Al 31 dicembre 2012, una variazione immediata e parallela di 100 punti base della curva dei tassi di interesse di mercato genera un impatto pari al 6.26% dei fondi propri attualizzati (effetto sul valore).

Alla stessa data, l'impatto di una variazione repentina e parallela di 100 punti base della curva dei tassi di interesse di mercato (floor di 1 punto base) produrrebbe un impatto pari a CHF 0.94 mio sul Risultato da operazioni su interessi dei prossimi 12 mesi (effetto sull'utile).

2012

Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre

Campagne pubblicitarie



Risparmio sicuro con la **garanzia dello Stato**

Un importante dettaglio che di solito non si vede!

Si tratta della garanzia dello Stato che vi permette di fare sonni tranquilli poiché i vostri risparmi sono al sicuro da imprevisti. Anche in futuro. Pensateci.

www.bancastato.ch

la mia banca

 **BancaStato**
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO



Al Lodevole Consiglio di Stato ed
al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e
Cantone Ticino
Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di revisione sui conti annuali consolidati

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato i conti annuali consolidati della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona, comprendenti bilancio, conto economico, conto del flusso di fondi e allegato (pagine 31-58), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Responsabilità del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile dell'allestimento dei conti annuali consolidati in conformità alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di conti annuali consolidati che siano esenti da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'Amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione dei conti annuali consolidati, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sui conti annuali consolidati in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che i conti annuali consolidati siano privi di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nei conti annuali consolidati. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che i conti annuali consolidati contengano anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi, il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento dei conti annuali consolidati, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento dei conti annuali consolidati, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione dei conti annuali consolidati nel loro complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio, i conti annuali consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 forniscono un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, conformemente alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento dei conti annuali consolidati concepiti secondo le direttive del Consiglio d'Amministrazione.

Raccomandiamo di approvare i presenti conti annuali consolidati.

PricewaterhouseCoopers SA

Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile

Glenda Brändli
Perito revisore

Lugano, 25 marzo 2013

Campagne pubblicitarie

**Quanto è solida
la vostra previdenza?**

Previdenza sicura con la **garanzia dello Stato**

Previdenza privata flessibile, sicura e solida in ogni circostanza.

BancaStato vi mette a disposizione prodotti pensati appositamente per garantirvi la sicurezza ideale in ambito previdenziale.

Potete dormire sonni tranquilli grazie al conto Risparmio 3, le molte soluzioni assicurative e gli investimenti in titoli del nostro partner Swisscanto. Pensateci.

la mia banca

 **BancaStato**
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

Conti individuali

Bilancio (prima della ripartizione dell'utile)	64
---	-----------

Conto economico	65
------------------------	-----------

Proposta d'impiego dell'utile	66
--------------------------------------	-----------

Allegato	67
1. Attività della banca	67
2. Principi contabili e di valutazione	67
3. Gestione dei rischi	67
4. Informazioni sul bilancio	68
5. Informazioni concernenti le operazioni fuori bilancio	71
6. Informazioni relative al conto economico	72

Bilancio (prima della ripartizione dell'utile)

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Attivi				
Liquidità		574'606	378'749	195'857
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		8'648	9'597	-949
Crediti nei confronti di banche		196'917	322'911	-125'994
Crediti nei confronti della clientela		1'454'307	1'424'185	30'122
Crediti ipotecari	4.2	6'280'538	5'926'650	353'888
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		13'740	684	13'056
Investimenti finanziari		434'671	417'762	16'909
Partecipazioni		63'316	62'069	1'247
Immobilizzi materiali		92'577	98'127	-5'550
Immobilizzi immateriali		819	821	-2
Ratei e risconti		20'700	22'613	-1'913
Altri attivi	4.1	54'916	67'173	-12'257
Totale attivi		9'195'755	8'731'341	464'414
Totale dei crediti postergati		2'000	-	2'000
Totale dei crediti nei confronti del Cantone		10'133	10'142	-9
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo		1'150	1'485	-335
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		467'328	340'382	126'946
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		2'638'035	2'459'660	178'375
Altri impegni nei confronti della clientela		3'246'219	3'054'518	191'701
Obbligazioni di cassa		29'882	46'856	-16'974
Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	4.2	1'854'000	1'958'000	-104'000
Ratei e risconti		25'256	31'710	-6'454
Altri passivi	4.1	213'707	125'944	87'763
Rettifiche di valore e accantonamenti	4.3	14'249	27'579	-13'330
Riserve per rischi bancari generali	4.3, 4.5	372'386	365'386	7'000
Capitale di dotazione	4.4, 4.5	110'000	110'000	-
Riserva legale generale	4.5	184'296	173'292	11'004
Utile d'esercizio	4.5	40'397	38'014	2'383
Totale passivi		9'195'755	8'731'341	464'414
Totale degli impegni postergati		175'000	175'000	-
Totale degli impegni nei confronti del Cantone		78'748	94'416	-15'668
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo		66'371	58'633	7'738
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali		126'070	162'506	-36'436
Promesse irrevocabili		89'066	103'416	-14'350
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo		7'725	7'725	-
Volume dei contratti su strumenti finanziari derivati		1'822'762	1'592'678	230'084
Valore di rimpiazzo positivo		41'891	43'481	-1'590
Valore di rimpiazzo negativo		51'379	59'421	-8'042
Operazioni fiduciarie	5.1	20'114	31'101	-10'987

Conto economico

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2012	2011	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi		106'128	105'058	1'070
Proventi per interessi e sconti		176'476	179'860	-3'384
Proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione		46	6	40
Proventi per interessi e dividendi da investimenti finanziari		9'686	13'563	-3'877
Oneri per interessi		-80'080	-88'371	8'291
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		27'500	26'493	1'007
Proventi per commissioni su operazioni di credito		2'265	2'127	138
Proventi per commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento		23'448	22'795	653
Proventi per commissioni sulle altre prestazioni di servizio		6'602	5'953	649
Oneri per commissioni		-4'815	-4'382	-433
Risultato da operazioni di negoziazione 6.1		11'277	11'451	-174
Altri risultati ordinari		3'285	3'715	-430
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari		149	574	-425
Proventi da partecipazioni		1'536	1'658	-122
Risultato da immobili		175	153	22
Altri proventi ordinari		1'565	1'494	71
Altri oneri ordinari		-140	-164	24
Ricavi netti		148'190	146'717	1'473
Costi d'esercizio		-94'423	-96'100	1'677
Spese per il personale		-67'715	-67'708	-7
Spese per il materiale		-26'708	-28'392	1'684
Utile lordo		53'767	50'617	3'150
Ammortamenti sugli immobilizzi		-12'538	-12'612	74
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite		-3'162	-764	-2'398
Risultato intermedio		38'067	37'241	826
Ricavi straordinari		9'744	1'103	8'641
Costi straordinari		-7'070	-	-7'070
Imposte		-344	-330	-14
Utile dell'esercizio		40'397	38'014	2'383

Proposta d'impiego dell'utile

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Impiego dell'utile			
Utile dell'esercizio	40'397	38'014	2'383
Utile riportato	-	-	-
Utile di bilancio	40'397	38'014	2'383
Proposta del Consiglio di amministrazione			
Attribuzione alla riserva legale generale	11'632	11'004	628
Interesse del 5% sul capitale di dotazione	5'500	5'000	500
Versamento supplementare al Cantone	23'265	22'010	1'255
Utile residuo riportato	-	-	-



1. ATTIVITÀ DELLA BANCA

1.1 In generale

L'istituto ha il fondamento giuridico nella Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino (LBST) del 25 ottobre 1988, le cui ultime modifiche sono entrate in vigore il 15 dicembre 2009. Lo Stato risponde di tutti gli impegni della Banca non coperti dai mezzi propri (art. 4 LBST). In base all'art. 12 LBST si tratta di una banca universale e il suo raggio di attività si estende in primo luogo al Cantone Ticino. Lo sviluppo delle diverse attività della Banca nel 2012 è illustrato nella relazione allestita dal Consiglio di amministrazione.

La banca ricorre all'esternalizzazione di servizi, così come inteso nella circolare FINMA 2008/7 «Outsourcing - banche», in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, che viene eseguito da Postfinance, e, dal 1° ottobre 2012, di gestione dei sistemi informatici, delegata al provider di servizi IT B-Source di Bioggio.

Al di fuori delle attività previste da tale circolare, la Banca demanda a terzi le attività di gestione e manutenzione degli immobili, di economato e di spedizione.

1.2 Collaboratori

Al 31 dicembre 2012 l'Istituto contava 479 collaboratori (437.95 UP determinati in base ai parametri fissati alla cifra marginale 148 della Circolare FINMA 2008/2 «Direttive contabili - banche») rispetto ai 503 collaboratori di fine 2011 (461.65 UP).

2. PRINCIPI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

2.1 In generale

Il conto annuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino chiuso al 31 dicembre 2012 è stato allestito secondo le disposizioni legali in materia e nel rispetto del principio del quadro fedele («True and fair view»), attenendosi a quanto previsto dal Codice delle Obbligazioni, alla legislazione bancaria svizzera, in particolare le direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, e considerando le norme del Regolamento di quotazione. Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione.

2.2 Principi contabili e di valutazione per i conti individuali

Le regole di valutazione dei conti rispecchiano quelli applicati ai conti consolidati, ad eccezione di quelli per la seguente posta:

2.2.1. Partecipazioni

Alla voce «Partecipazioni» figurano le quote societarie, in termine di capitale, detenute dalla banca quali investimenti duraturi. Le partecipazioni figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Tale voce comprende inoltre un credito di CHF 50.5 milioni concesso ad AHS Holding SA per l'acquisto integrale del capitale di Axion Swiss Bank SA.

2.3 Conversione delle valute estere

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto perdite e profitti alla voce «Risultato da operazioni di negoziazione».

I ricavi e i costi sono convertiti al corso in vigore al momento della contabilizzazione delle singole transazioni.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 1.2067 (2011: 1.2169)

USD 0.9152 (2011: 0.9379)

2.4 Modifica dei principi contabili di presentazione

Nel corso del 2012 la banca ha deciso di presentare l'esposizione creditizia compensando eventuali rettifiche di valore e accantonamenti ravvisabili alla data di chiusura del bilancio con le rispettive esposizioni.

Ne consegue che anche i dati relativi all'esercizio 2011 sono stati rielaborati seguendo le stesse modalità

Tale riclassificazione è stata operata anche per le seguenti tabelle dell'allegato ai conti individuali: bilancio e tabella 4.3. A partire dal secondo semestre 2012, la banca ha deciso di non più costituire un accantonamento forfettario sulle esposizioni non compromesse in funzione di specifiche percentuali per categorie omogenee di credito.

L'accantonamento esistente al 31.12.2011, pari a CHF 17.2 milioni è stato liberato a favore della posta «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite».

3. GESTIONE DEI RISCHI

Per i commenti relativi alla gestione e controllo dei rischi, si rinvia al punto 3 dell'allegato ai conti di gruppo.

4. INFORMAZIONI SUL BILANCIO

4.1 Composizione altri attivi e passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Altri attivi		
Valore di rimpiazzo positivo degli strumenti finanziari derivati	41'891	43'481
Conto compensazione	9'689	16'045
Imposte indirette	1'529	900
Altri attivi diversi	1'807	6'747
Totale altri attivi	54'916	67'173
Altri passivi		
Valore di rimpiazzo negativo degli strumenti finanziari derivati	51'379	59'421
Imposte indirette	8'677	8'205
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	4'546	3'674
Altri passivi diversi	149'105	54'644
Totale altri passivi	213'707	125'944

4.2 Attivi costituiti a pegno

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Attivi a pegno e ceduti a titolo di garanzia (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)		
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S. (non utilizzati)	21'742	23'110
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG (non utilizzati)	9'356	8'983
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. impegno effettivo presso la Centrale B.C.S.	1'808'037 1'479'000	1'770'540 1'433'000

4.3 Rettifiche di valore e accantonamenti / Riserve per rischi bancari generali

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2011	2012				Situazione al 31.12.2012
		Utilizzo conforme allo scopo	Recuperi, interessi in pericolo, differenze di cambio	Scioglimento a favore del conto economico	Nuove costituzioni a carico del conto economico	
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di credito (rischi delcredere e rischi paese)						
individuale	137'753	60'567	1'015	10'157	19'838	87'882
forfetario	17'200			17'200		-
	154'953	60'567	1'015	27'357	19'838	87'882
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi d'esercizio	5'109				3'049	8'158
Altri accantonamenti						
Accantonamento previdenziale integrativo	5'354	1'242			1'838	5'950
Altri accantonamenti	85	25			299	359
Totale rettifiche di valore e accantonamenti	165'501	61'834	1'015	27'357	25'024	102'349
Rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	-137'922					-88'100
Totale rettifiche di valore e accantonamenti secondo bilancio	27'579					14'249
Totale riserve per rischi bancari generali	365'386				7'000	372'386

Non vi sono imposte latenti in quanto la Banca non è soggetta a imposte sul capitale e sul reddito.

In base alle disposizioni emanate dalla FINMA, le eccedenze di liberazione di accantonamenti per rischi di credito di CHF 9.4 mio sono state contabilizzate nella voce "Ricavi straordinari" (vedi allegato 6.2).

4.4 Capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale di dotazione	110'000	110'000
Tasso d'interesse sul capitale di dotazione: Il capitale di dotazione non ha scadenza	5%	5%

Il capitale di dotazione è stato versato interamente dallo Stato del Cantone Ticino.

4.5 Prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	
Capitale proprio al 31.12.2011	
Capitale di dotazione versato	110'000
Riserva legale generale	173'292
Riserve per rischi bancari generali	365'386
Utile di bilancio	38'014
Totale capitale proprio al 31.12.2011 (prima della ripartizione dell'utile)	686'692
- interessi del 5% sul capitale di dotazione dell'esercizio 2011	-5'000
- versamento supplementare al Cantone per l'esercizio 2011	-22'010
+ Utile dell'esercizio 2012	40'397
+ Attribuzione alla Riserva per rischi bancari generali	7'000
Totale capitale proprio al 31.12.2012 (prima della ripartizione dell'utile)	707'079
di cui:	
Capitale di dotazione versato	110'000
Riserva legale generale	184'296
Riserve per rischi bancari generali	372'386
Utile di bilancio	40'397

4.6 Crediti e impegni nei confronti di società / enti legati al Cantone e crediti agli organi della banca

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti nei confronti di società / enti legati al Cantone	15'434	19'105
Impegni nei confronti di società / enti legati al Cantone	46'335	53'621
Crediti agli organi della banca	60'157	55'864

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5. INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.1 Operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2012	31.12.2011
Investimenti fiduciari presso banche terze	20'114	31'101
Totale operazioni fiduciarie	20'114	31'101



6. INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Suddivisione dei risultati da operazioni di negoziazione

(in migliaia di franchi)	2012	2011
Operazioni in divise	9'532	9'154
Operazioni in monete estere	1'307	1'795
Operazioni in metalli preziosi	255	304
Negoziazione titoli	183	198
Totale	11'277	11'451

6.2 Altre informazioni sul conto economico

(in migliaia di franchi)	2012	2011
Ricavi straordinari		
Plusvalenze da liberazione accantonamenti per rischi di credito 1	9'360	298
Plusvalenze della rivalutazione di quote di partecipazioni permanenti	90	472
Altri ricavi straordinari	294	333
Totale	9'744	1'103
Costi straordinari		
Attribuzione alle riserve per rischi bancari generali	7'000	-
Altri costi straordinari	70	-
Totale	7'070	-



2012

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Luglio

Agosto


Settembre

Ottobre

Novembre



Dicembre

Campagne pubblicitarie



X Conto Mio


1

Disponibile su  
gratuitamente per iPhone e Android

xcontomio: l'app dedicata ai giovani ticinesi
Tutte le settimane ricevete le ultime news su musica,
eventi, tendenze, consigli...e vincete regali unici.
Per i più veloci. Pensateci.

Maggiori informazioni sul nostro sito www.bancastato.ch/giovani

siamo anche la Banca dei giovani

 **BancaStato**
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO



Al Lodevole Consiglio di Stato ed
al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e
Cantone Ticino
Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di revisione sui conti annuali

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato i conti annuali della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona, comprendenti bilancio, conto economico e allegato (pagine 63-72), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Responsabilità del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile dell'allestimento dei conti annuali in conformità alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di conti annuali che siano esenti da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'Amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione dei conti annuali, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sui conti annuali in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che i conti annuali siano privi di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nei conti annuali. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che i conti annuali contengano anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi, il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento dei conti annuali, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento dei conti annuali, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione dei conti annuali nel loro complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio, i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 forniscono un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, conformemente alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento dei conti annuali concepiti secondo le direttive del Consiglio d'Amministrazione.

Confermiamo, inoltre, che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e raccomandiamo di approvare i presenti conti annuali.

PricewaterhouseCoopers SA

Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile

Glenda Brändli
Perito revisore

Lugano, 25 marzo 2013

Consiglio di Amministrazione

Commissione del controllo del mandato pubblico

Presidente

Dott. Fulvio Pelli

Vicepresidente

Dott. Roberto Grassi

Segretario

Carlo Danzi

Membri

Carlo Danzi

Marco Fantoni

Giovanni Jelmini

Michele Morisoli

Raoul Paglia

Presidente

Saverio Lurati

Vicepresidente

Raffaele De Rosa

Membri

Michele Barra

Marco Chiesa

Michela Delcò Petralli

Christian Vitta

Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche

Ufficio di revisione interna

PricewaterhouseCoopers SA

Capo revisore

Gabriele Guglielmini

Sostituto

Guido Gianetti

Direzione generale

Membri di direzione

Presidente della Direzione generale

Bernardino Bulla

Membri della Direzione generale

Renato Arrigoni

Fabrizio Cieslakiewicz

Claudio Genasci

Sede di Bellinzona

Domenico Albertoni

Daniele Albisetti

Romano Bär

Adrian Baumberger

Mauro Bazzotti

Lucamaria Beeler

Renzo Beffa

Mary Bernardasci

Enrico Bertozzi

Carlo Briccola

Dario Caramanica

Medardo Caretti

Curzio De Gottardi

Maurizio Derada

Giovanni Duca

Adolfo Genzoli

Luca Ghiringhelli

Manuel Giambonini

Giancarlo Jemini

Patrick Lafranchi

Mauro Locatelli

Donato Lucchini

Marco Molteni

Fabio Pedrazzini

Massimo Pedrini

Massimo Penzavalli

Ivo Pini

Giulio Ruggeri

Michele Schandroch

Lorenzo Squellati

Norman Stampanoni

Fabrizio Stöckli

Carlo Tomasini

Ferruccio Unternährer

Mirko Zoppi

Succursale di Lugano

Roberto Barbera

Luca Bordonzotti

Attilio Buttà

Luigi Campagna

Roberto Danzi

Andrea Ferrari

Claudio Frigo

Daniela Lepori

Gabriele Mantegazzi

Alberto Pedrazzi

Carlo Ruggia

Luca Todesco

Tiziana Zanchi-Temperelli

Succursale di Locarno

Boris Ceschi

Fabrizio Conti-Rossini

Stephan Mair

Marco Meschiari

Marco Pellanda

Succursale di Chiasso

Claudio Cereghetti

Fabrizio Croci

Mario Grassi

Gilberto Pittaluga

Marco Soragni

Sede

Viale H. Guisan 5
Casella Postale
6501 Bellinzona

Succursali

Corso S. Gottardo 4
6830 Chiasso

Via Naviglio Vecchio 4
6600 Locarno

Via Pioda 7
6900 Lugano

linea**DIRETTA**
Tel 091 803 71 11
Fax 091 803 71 70
lineadiretta@bancastato.ch

Agenzie

Via Cantonale
6982 Agno

6780 Airolo

Viale Papio 5
6612 Ascona

Via Pini 2
6710 Biasca

Via Leoncavallo
6614 Brissago

Via Pretorio 3
6675 Cevio

6715 Dongio

6760 Faido

Largo Libero Olgiati 81a
6512 Giubiasco

Via Trevano 97
6904 Lugano-Molino Nuovo

6900 Lugano-Piazza Riforma

Via Lavizzari 18
6850 Mendrisio

Via Pietro Fontana
6950 Tesserete

AGENZIA ONLINE

Agenzia **VICINA**
Tel 091 803 33 33
agenziavicina@bancastato.ch
c/o Sede Centrale

SPORTELLI ELETTRONICI

Piazza Collegiata
6500 Bellinzona
(24h/24)

Parco Commerciale
6916 Grancia
(24h/24)

Via San Francesco 1
6600 Locarno-Città vecchia
(24h/24)

Via Emmaus 1
(Centro Comm. Cattori)
6616 Losone
(orari centro Comm. Cattori)

linea **DIRETTA**
Tel 091 803 71 11
Fax 091 803 71 70
lineadiretta@bancastato.ch

Sito Internet

www.bancastato.ch